

## **Léonie è in anticipo o il Mal gentile**

Atto unico di Georges Feydeau rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Comédie Royale il 09 dicembre 1911.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail [martinolli@libero.it](mailto:martinolli@libero.it)

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume *Il teatro comico di Georges Feydeau V.*

### **Personaggi e loro descrizioni:**

**Toudoux** capofamiglia

**De Champrinet** suocero di Toudoux

**La signora Virtuel** levatrice

**Léonie** moglie di Toudoux

**La signora De Champrinet** suocera di Toudoux

**Clémence** domestica di casa Toudoux

### **Scena prima**

*La sala da pranzo di casa Toudoux. Al centro del palcoscenico, leggermente in fondo, un tavolo rotondo con due coperti; a sinistra, quasi nel proscenio, un tavolo da bridge sul quale sono sistemate alcune carte: un solitario iniziato e poi abbandonato. Sedie su ogni lato del tavolo. A sinistra, in primo piano, porta che conduce agli appartamenti della signora Toudoux. In fondo, a destra, porta a due battenti che dà sull'ingresso. A destra, in secondo piano, porta bassa a un unico battente che conduce in dispensa. A destra, in primo piano, una console; addossato al pannello di sinistra in fondo: un buffet; a sinistra e a destra del buffet, una sedia. Nell'angolo interno di destra, tra la porta che dà sull'ingresso e quella che conduce in dispensa, una piccola credenza. Al centro del palcoscenico, sulla destra, a un metro di distanza dalla console, una poltrona bergère posizionata di prospetto al pubblico. Lampadario acceso subito sopra il tavolo da pranzo.*

*Léonie, Toudoux, poi Clémence.*

*All'alzarsi del sipario, Léonie, in kimono, e Toudoux, in pigiama, camminano in lungo e in largo. Toudoux sostiene Léonie cingendole la vita con il braccio sinistro e stringendo, con la mano destra e la mano sinistra, la mano destra e sinistra di Léonie. Quando il sipario si è alzato del tutto, i due stanno camminando e si trovano più o meno al centro del palcoscenico. Arrivano fino all'estrema sinistra, si girano di colpo e riprendono a camminare fino all'estrema destra, poi si girano di colpo un'altra volta e ritornano verso sinistra. Una volta giunti in quella posizione, Léonie, parzialmente piegata in due, si ferma per prendere fiato.*

**Léonie** Pfuu!

**Toudoux** (*timidamente ed esitando*) Ti senti... ti senti meglio?

**Léonie** Stai zitto e non farmi domande! Mi fai solo affaticare!

**Toudoux** (*prendendo atto della sua risposta*) Va bene!

**Léonie** (*con sofferenza*) Stringimi le mani! Stringimele forte! Fammi male!

**Toudoux** (*obbedendo*) Va bene!

**Léonie** Più forte, insomma! Non ti sento!

**Toudoux** Va bene! (*Soffocando un sospiro*) Pfuuu!

**Léonie** (*piegata in due e guardando il marito scuotendo la testa, con aria distrutta*) Ah! Non ti rendi conto di quanto io stia soffrendo!

**Toudoux** No!

**Léonie** Aspetta! Voglio sedermi un po', sono stanca!

**Toudoux** (*facendola accomodare sulla sedia di destra del tavolo da bridge*) Ecco qua!... ecco qua!...

*Si allontana dalla moglie e si dirige verso il tavolo da pranzo dove lo attende una cena parzialmente cominciata.*

**Léonie** (*distrutta e con lo sguardo prostrato, allunga le mani alla sua sinistra, verso il marito che crede ancora accanto a lei. Non trovandolo, si volta di colpo e, vedendo Toudoux tranquillamente seduto al tavolo davanti alla sua cena, esclama*) Ah, no! no! Stringimi le mani! Non penserai mica di abbandonarmi qui, vero? Finirai di cenare più tardi!

**Toudoux** (*con sottomissione*) Ah?... certo!... certo!...

*Si alza e la raggiunge.*

**Léonie** Stringimi le mani! Ecco, così! con forza!... con forza!

**Toudoux** Certo!

*Restano entrambi l'uno di fronte all'altra senza proferire parola. Toudoux in piedi, intento a stringere le mani della moglie, e Léonie seduta, con l'aria distrutta e sofferente. Di tanto in tanto, Toudoux lancia uno sguardo verso il tavolo dove lo aspetta il resto della cena, poi, con aria distratta, si mette a guardare il soffitto.*

**Léonie** (*notando l'atteggiamento del marito, quasi con un moto di ribellione*) Cos'è? Ti stai forse annoiando?

**Toudoux** Insomma...!

**Léonie** (*continuando a farsi stringere le mani da Toudoux e tuttavia riuscendo a compiere con esse tutti i gesti che comporta il discorso che sta facendo*) Magnifico! Il signore si annoia! Ma cosa credi, che io mi stia forse divertendo?

**Toudoux** (*le cui mani hanno compiuto tutti i gesti che gli sono stati impressi dai gesti della moglie*)  
Non ho mai detto questo!

**Léonie** Certo che hai proprio un bel coraggio! Quella che soffre, qui, sono io, e tu ti permetti anche di fare la vittima!

**Toudoux** Ti sembra forse che io mi stia lamentando? Tu mi hai chiesto se mi annoio e io non potevo di certo risponderti che mi diverto visto che ti vedo soffrire!

**Léonie** Oh, certo, soffrire, puoi dirlo forte! Ed è tutto per colpa tua!

**Toudoux** (*assentendo con la testa e assumendo un'aria contrita, in cui tuttavia si percepisce una punta di orgoglio*) Per colpa mia, certo! (*Cala di nuovo il silenzio. Dopo un po', nel momento in cui Toudoux si accorge che la sofferenza della moglie sembra placarsi*) Beh, stai un po' meglio?

**Léonie** Sì, un pochino!

**Toudoux** (*soddisfatto*) Ah!

**Clémence** (*entrando con un vassoio*) Il signore non cena?

**Toudoux** Sì, sì, tra poco! Non preoccupatevi!

**Léonie** (*ripiegata su se stessa, con voce lamentosa*) Ditemi una cosa, Clémence...

**Clémence** (*dal fondo*) Signora?

**Léonie** Mia madre è stata avvertita?

**Clémence** Sì, per telefono!

**Léonie** E la levatrice?

**Clémence** Ho mandato il portiere a chiamarla, e gli ho detto di avvertire anche l'ostetrico!

**Léonie** Bene!... (*Al marito, notando la sua aria da vittima muta*) Oh, ma fammi il piacere tu, vai a cenare, vah, con quell'aria da martire che ti ritrovi!

*Clémence esce dalla porta che conduce in dispensa.*

**Toudoux** Io?... ma niente affatto!

**Léonie** Sì, sì! Si vede benissimo! (*Calcando bene le parole "soffri" e "mangiare"*) Tu non soffri affatto e quindi puoi pensare a mangiare!... Vai! Approfitta dell'attimo di quiete! Vai a mangiare, forza!

**Toudoux** Ma ti assicuro che non è mia intenzione...

**Léonie** (*respingendolo con la mano*) Vai, ti dico!

**Toudoux** (*dirigendosi verso il tavolo da pranzo, con l'aria di chi lo fa controvoglia*) Va bene, ma lo faccio solo perché me l'hai chiesto tu!

**Léonie** Ma certo! Ma certo!

**Toudoux** (*accomodandosi davanti al suo piatto, sul lato destro del tavolo, e sistemandosi il tovagliolo sulle ginocchia*) Comunque, se per caso hai bisogno di me, non esitare a chiamarmi, sono a tua disposizione!

**Léonie** Ma certo, ti vedo benissimo, grazie!

*Entra Clémence.*

**Toudoux** Non vuoi mangiare un boccone? Ti tirerebbe un po' su!

**Léonie** Mangiare, io? Come puoi solo pensarla! No! No! E poi no! (*Calcando bene la parola "sofferente" per attribuirle la stessa importanza di un ruolo*) Sono una donna sofferente, io! A ciascuno la sua funzione!

**Toudoux** (*accondiscendendo*) Va bene! (*A Clémence*) Cosa si mangia stasera?

**Clémence** Maccheroni all'italiana.

**Léonie** (*alzandosi a fatica e raggiungendo, appoggiando le mani sul tavolo, la sedia collocata all'altra estremità del tavolo da bridge*) A me la via crucis! A te le delizie!

**Toudoux** (*intento a servirsi i maccheroni*) Oh! Le delizie! Sono solo maccheroni all'italiana!

**Léonie** (*sedendosi e prendendo in mano le carte del solitario*) Già! Mentre io (*calcando bene "io"*), tra un dolore e l'altro, sono costretta a fare prova di pazienza!

**Toudoux** Ammiro il tuo coraggio!

**Léonie** (*con orgoglio*) Certo! Mi raccomando: ricordati di raccontarlo al bambino quando nascerà!

(*Con tenerezza, al pubblico*) Al bambino!

**Toudoux** Santo Cielo... che peste!

**Léonie** (*voltandosi di colpo verso Toudoux, con la stessa tenerezza di cui sopra*) Il bambino?

**Toudoux** No, i maccheroni!

**Léonie** (*con sdegnosa pietà*) Ah!

**Toudoux** (*a Clémence*) Con quale formaggio li avete conditi?

**Clémence** Parmigiano e groviera; li ho comprati dal droghiere!

**Toudoux** Beh!... hanno un sapore aggressivo!... (*Clémence esce dalla porta della dispensa*) e poi c'è anche il pepe!

**Léonie** (*commiserandolo*) Come fai a essere così materiale in un giorno come questo? Nel caso in cui non te ne fossi accorto, stai per diventare padre!

**Toudoux** Lo so, ma io lo dicevo solo perché...

**Léonie** Oh! Ammesso e non concesso che esca sano, mio Dio!

**Toudoux** (*distrattamente, assentendo con la testa, poi*) Chi?

**Léonie** Come, chi? Il bambino, no? Io non sono mica come te, tutto impegnato a pensare ai maccheroni!

**Toudoux** (*mangiando*) Beh! E perché mai non dovrebbe uscire sano?

**Léonie** Mi pare ovvio il perché: perché è molto in anticipo sui tempi previsti!

**Toudoux** Beh, e che problema c'è?... Questo significa che è pronto!

**Léonie** Ah, certo, come no! Rigira la situazione come ti fa più comodo! (*Alzandosi*) Sappi, caro mio!... (*Raggiungendo a fatica la sedia del tavolo da pranzo collocata di fronte a Toudoux e sedendosi*) Sappi, caro mio, che la nascita era prevista per il venti del mese prossimo! (*In tono angosciato*) E oggi siamo in anticipo di un mese e quattro giorni!...

**Toudoux** Ah, certo! Ah, certo!... ha un po' di fretta!... (*Cambiando tono*) Ma in fondo, che male c'è?

**Léonie** (*con un gesto vago*) Ah...!

**Toudoux** Avrà pur sempre un mese e quattro giorni di più rispetto agli altri bambini della sua età. Quindi nasce avvantaggiato!

**Léonie** Certo, a condizione che ci arrivi, all'età degli altri bambini!... e che riesca a sopravvivere a una nascita a otto mesi!...

**Toudoux** Che problema c'è? Un bambino può nascere tranquillamente a otto mesi! Tu pensa che coso... come si chiama? Oh... lo conosci anche tu... Ah, sì, Philippe il Bello!

**Léonie** Il Bello?... Non lo conosco!

**Toudoux** Ma sì, dà! Ebbene... ho letto da qualche parte che anche lui è nato a otto mesi!

**Léonie** (*angosciata*) Ah!... e... è ancora vivo?

**Toudoux** Neanche per sogno, è morto!

**Léonie** (*desolata*) Ah! Che ti dicevo io!

**Toudoux** (*prontamente*) Oh! ma è vissuto... benissimo! fino a quarantasei anni!... quindi come vedi!

**Léonie** Comunque sia, vorrei che fosse già nato!

**Toudoux** Ah, beh, se è per questo anch'io! Oh! I maccheroni mi si sono piantati sullo stomaco!

*Afferra la brocca dell'acqua.*

**Léonie** (*di nuovo in preda ai dolori*) Oh!... Oh! Ecco che ricomincia!

**Toudoux** (*versandosi da bere*) Accidenti!

**Léonie** (*alzandosi e dirigendosi verso destra, afferrando al volo con la mano sinistra la mano sinistra di Toudoux*) Vieni! Vieni! Camminiamo!

**Toudoux** (*che ha posato la brocca, cercando di afferrare il bicchiere*) Aspetta, dammi almeno il tempo di bere!

**Léonie** (*tirandolo a sé*) Ma vieni, insomma! Berrai più tardi!

**Toudoux** (*premurosamente*) Certo, certo!

*Si spostano dietro il tavolo e, nel passare, Toudoux cerca di afferrare il suo bicchiere.*

**Léonie** (trascinandolo) Ma no!... Stringimi le mani! Stringimi le mani!

**Toudoux** (obbedendo) Certo!

**Léonie** (riprendendo lo slancio per camminare) Camminiamo! Camminiamo!

**Toudoux** Certo! Certo!

*Camminano e, così facendo, avanzano a sinistra del tavolo, poi raggiungono l'estrema destra, fanno dietro-front e tornano a dirigersi verso sinistra fino a raggiungere il tavolo da bridge.*

**Léonie** (fermandosi nel tentativo di resistere al dolore) Ah, no! Sai che! Sai che...

**Toudoux** Certo! Coraggio! Coraggio!

**Léonie** (con stizza) Coraggio un corno!...

**Toudoux** Non è nulla! Non è nulla!

**Léonie** (sussultando) Come, "non è nulla"? Ebbene, spero che sia qualcosa!

**Toudoux** (esterrefatto) Come?... Ah! Beh, allora sarà qualcosa di sicuro!

**Léonie** Se fossi costretta a patire così per niente, starei fresca...!

**Toudoux** (con profondo affetto, guardandola negli occhi) Ma certo, mi pare ovvio!

**Léonie** (gettando la testa all'indietro e respingendo il marito, continuando, però, a tenergli la mano) Ah! Pfuuu! Ah! Che orrore!...

**Toudoux** Cosa?

**Léonie** Puzzi di formaggio!

**Toudoux** Ah! È colpa dei... maccheroni!

**Léonie** Cosa vuoi che me ne importi dei maccheroni! Puzzi di formaggio, e questo è quanto!

**Toudoux** Mi dispiace!

**Léonie** Lo vedi benissimo che sto male, eppure non ti passa neanche per la testa di evitare di mangiare maccheroni!

**Toudoux** Se almeno mi lasciassi andare a bere, il problema si risolverebbe! Perché sono sul punto di soffocare, casomai non te ne fossi accorta! (Con un respiro soffocato) Pfuuu!

**Léonie** Oh! Per l'amor di Dio! Stai appestando l'aria!

**Toudoux** Chiedo scusa!

**Léonie** Non potresti camminare girando la testa dall'altra parte?

**Toudoux** (con sottomissione) Certo! (Camminano in silenzio e Toudoux gira la testa dalla parte opposta a quella della moglie. Dopo un po', durante uno dei tanti andirivieni) Beh, mi stanno venendo le vertigini a forza di camminare in questo modo!

**Léonie** Non fa niente! Stringimi la mano! Fammi male!

**Toudoux** Certo!

**Léonie** (*fermandosi di colpo con una mano sul fianco, quasi piegata in due*) Ah! Che brutto momento!

**Toudoux** (*in preda al singhiozzo*) Hic!

**Léonie** (*tirandosi su e dando in escandescenze*) Cosa, “hic”? Prova ancora a farmi “hic” e poi vedi cosa ti succede!

**Toudoux** Ma io non ho fatto “hic”! Ho il... hic... singhiozzo.

**Léonie** Ah, adesso hai anche il singhiozzo!... Complimenti, ti sei scelto proprio il momento giusto! (*Piegata in due*) Ah! Che dolore!

**Toudoux** Non è colpa mia!... Sono i macche... hic!... roni che mi soffocano!

**Léonie** Beh, e allora non respirare! Non è difficile! Così passerà!

**Toudoux** “Non respirare, non è difficile”. Hic!... facile a dirsi, “hic”, come no!

**Léonie** Mio Dio, quanto sei egoista!

**Toudoux** Hic! Io?

**Léonie** Certo, proprio tu, pensi solo a te stesso.

**Toudoux** Ah, questa poi! Hic! Ma che cosa ho mai... hic! fatto, sentiamo?

**Léonie** Ah! Fammi la cortesia di non parlarmi continuamente in faccia, con quel tuo benedetto formaggio!

**Toudoux** Chiedo scusa!... (*Sposta la testa e, con lo stesso movimento, la riporta nuovamente davanti a sua moglie per avere, proprio in quel momento, un altro attacco di singhiozzo*) Hic!

**Léonie** E smettila di scocciarmi con questi tuoi “hic”!

**Toudoux** Ma ho il... hic... singhiozzo, non posso mica farci niente!

**Léonie** Ebbene, tieniti il tuo singhiozzo, ma non fare più “hic”!

**Toudoux** Ma non faccio mica... hic... apposta! Come puoi pretendere che eviti di fare “hic” quando ho il... hic... singhiozzo!

**Léonie** E allora vai a bere, se hai il singhiozzo! Vai a bere!

**Toudoux** (*allontanandosi da lei e precipitandosi verso il bicchiere*) Ah, beh, non chiedo di... hic... meglio... hic... accidenti! Sarà da almeno un’ora che... hic!

**Léonie** Ebbene, sì! Non perderti in chiacchiere e bevi, piuttosto.

**Toudoux** Hic!... sì!

**Léonie** (*sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Ah, mio Dio! Che giornata!

**Toudoux** (*dopo aver bevuto torna nuovamente dalla moglie e va a posizionarsi poco oltre il tavolo da bridge. Dopo un po’*) Ah! È passato... ora sto meglio!... Hic!... sto proprio meglio!...

**Léonie** (*con l'avambraccio destro appoggiato sullo schienale della sedia, la fronte sopra l'avambraccio e con amarezza*) Ah! Beato te! Magari io potessi dire la stessa cosa!

**Toudoux** (*prendendole affettuosamente la mano sinistra, che Léonie tiene sul tavolo*) Ti fa ancora male?

**Léonie** (*raddrizzandosi e con brusca irritazione*) Certo che mi fa ancora male!

**Toudoux** (*tamburellandole amorevolmente la mano*) Ma in fondo si tratta di un mal gentile!... Povero tesoro mio! Come ti compatisco!

**Léonie** (*aspra*) Certo che mi compatisci, te lo puoi permettere!...

**Toudoux** Se potessi farlo al posto tuo!

**Léonie** Come? Come? "Se potessi farlo al posto tuo"? Complimenti! Bell'affermazione! Ma dirlo non significa farlo!

**Toudoux** Lo so, ma cerco di fare quello che posso...

**Léonie** (*nuovamente in preda ai dolori*) Oh! Oh! Camminiamo, camminiamo!

**Toudoux** (*con sollecitudine, scavalcando la sedia a destra del tavolo per non far aspettare la moglie che lo sta già tirando*) Certo!... Certo!

Raggiungono il lato destro della scena; nell'istante in cui fanno dietrofront per tornare sui loro passi, Léonie si blocca di colpo.

**Léonie** No, guarda, è meglio sedersi!

**Toudoux** (*che si trova proprio davanti alla poltrona bergère, sedendosi su di essa in contemporanea a Léonie*) Ma certo!

**Léonie** (*che ha finito per sedersi sul bracciolo della bergère*) Non dicevo a te! Intendevo io!

**Toudoux** (*alzandosi prontamente per cederle il posto e ripetendo, completamente esterrefatto, l'ultima frase pronunciata dalla moglie*) Certo! Non dicevi a te, ma a me!... ehm, no! Non dicevi a me, ma a te!

**Léonie** (*sedendosi al posto di Toudoux*) Tu puoi restare tranquillamente in piedi!

**Toudoux** (*all'estrema destra*) Io posso restare tranquillamente in piedi, certo!

**Léonie** (*distrutta*) Ah, che supplizio! Sono madida di sudore. (*Pausa. Con voce morente*) Perché non mi dai un bicchier d'acqua?

**Toudoux** Cosa?

**Léonie** (*d'un fiato, con irritazione*) Un bicchier d'acqua!

**Toudoux** Un bicchier d'acqua, certo!

*Si precipita verso il tavolo da pranzo.*

**Léonie** Non capisci mai al volo. Devo sempre ripetere tutto.

**Toudoux** Succede solo quando non sento quello che dici.

**Léonie** Certo, come no! Sei sempre pronto a trovare delle scuse tu!

**Toudoux** (*porgendole il bicchiere*) Tieni!

**Léonie** Grazie. (*Portandosi il bicchiere alle labbra*) Ah! Pfuuu! Santo Cielo, non sarà mica il bicchiere dal quale hai bevuto tu?

**Toudoux** Eh? Beh, sì!... sì.

**Léonie** Puzza di formaggio.

**Toudoux** Puzza di?... Ah! Sono i maccheroni!

*Va a rimettere il bicchiere sul tavolo.*

**Léonie** Certo che sei proprio imbranato, caro mio!

**Toudoux** (*tornando con un altro bicchiere e con la brocca dell'acqua*) Che vuoi farci? Per me è la prima volta.

**Léonie** (*nervosamente*) Beh, anche per me è la prima volta, ma non perdo mica la testa per questo!

**Toudoux** (*svuotando tutta l'acqua rimasta nella brocca nel bicchiere che si è portato dietro*) Ecco qua il bicchiere della staffa, così non perdi le staffe!

**Léonie** (*tetra*) Oh, complimenti! A quanto pare trovi anche il tempo di fare battute!

**Toudoux** Era uno scherzo!

**Léonie** (*prendendo il bicchiere e facendo spallucce*) Ma certo, era uno scherzo!...

*Beve.*

**Toudoux** (*con sollecitudine*) Piano! Bevi piano!

**Léonie** (*dopo aver bevuto, porgendogli il bicchiere*) Grazie!

**Toudoux** (*dopo aver rimesso a posto il bicchiere e la brocca, tornando da Léonie*) Beh! Il dolore è passato?

**Léonie** (*in tono sconsolato*) Ah!... Sì, per il momento sì!

**Toudoux** Certo che dev'essere terribile!

**Léonie** Ah, non ne hai la minima idea!... è un dolore che ti prende qui, all'altezza della vita, e ti fa sentire come se ti squartassero!

**Toudoux** (*poco oltre la poltrona bergère, con il braccio sinistro appoggiato sullo schienale della stessa*) Oh, certo! Ne so qualcosa io!

**Léonie** In che senso?

**Toudoux** È un po' come il dolore che ho provato quando ho avuto le coliche renali.

**Léonie** (*profondamente sdegnata*) Come osi paragonare le tue coliche renali alla mia sofferenza! In confronto a quello che sto provando io adesso, le tue coliche erano paradisiache!

**Toudoux** Oh, certo! Paradisiache!

**Léonie** (*in tono collerico*) Ma sì! Ma sì! Che assurdità, sembra quasi che sminuire il mio dolore a beneficio del tuo sia per te motivo di malefico piacere!

**Toudoux** Cosa?

**Léonie** Sto soffrendo, lo vuoi capire o no? Lasciami almeno la completa soddisfazione della mia sofferenza!...

**Toudoux** Oh, ma certo, io stavo solo dicendo!...

**Léonie** Ah, la vanità! Sempre e solo la vanità!

**Toudoux** Certo, la vanità!

**Clémence** (*uscendo dalla dispensa mentre Léonie e Toudoux pronunciano le battute di cui sopra. Porta una fetta di formaggio Roquefort adagiata su un piatto e si dirige verso il buffet*) Il signore ha finito di mangiare i maccheroni?

**Toudoux** Ah, sì! Ho finito!... eccome se ho finito!... Cosa avete portato?

**Clémence** Una fetta di formaggio!

**Léonie** Cosa! (*In tono molto categorico*) Ah, no!... No! Ne ho abbastanza del formaggio!

**Toudoux** (*conciliante, ma poco convinto*) Ne abbiamo abbastanza... del formaggio!

**Clémence** Oh, che peccato! Una così bella fetta di Roquefort!

*Posa il piatto sul buffet.*

**Léonie** Ma certo, il Roquefort! Ci mancava solo quello! Il signore mi ha già costretta a sopportare i maccheroni!

**Toudoux** Oh! Ti ho costretta!...

*Clémence esce portando via gli avanzi del filetto e il piatto di maccheroni.*

**Léonie** Certo che mi hai costretta! Solo, siccome io me ne sto zitta e non mi lamento mai, tu te ne approfitti!

**Toudoux** Ma sicuro, come no, tu non sei affatto una donna lamentosa!...

**Léonie** (*andando su tutte le furie*) Stai forse insinuando che sono lamentosa?

**Toudoux** (*nel tentativo di calmarla*) No, no!

**Léonie** Ma se faccio di tutto per non essere di peso! E hai anche il coraggio di dirmi che sono lamentosa!

**Toudoux** No, no!

**Léonie** Questa poi! Si vede proprio che non conosci la gente, tu! Vorrei proprio vedere come faresti se avessi davvero sposato una donna asfissiante!

**Toudoux** Hai ragione, cosa vuoi che ti dica, hai ragione! Mi sono espresso male, ecco tutto!

**Léonie** Certo che ci vuole un bel coraggio a dire che io sono lamentosa! (*I dolori ricominciano*) Oh!... Oh!... ecco che ricomincia!

**Toudoux** Ah! Ecco... ecco... lo vedi! Ti agiti e poi stai male!

**Léonie** (*afferrandogli le mani*) Presto! Camminiamo! Camminiamo!

**Toudoux** (*trattenendo un sospiro di stizza, poi, con rassegnazione*) Certo!

**Léonie** (camminando) Stringimi le mani! Stringimi le mani! (Dopo essere giunta a sinistra della scena) Oh, Santo Cielo!... questa fitta è terribilmente violenta!

**Toudoux** Non pensarci! Non pensarci!

**Léonie** (con degli "ohi" da persona che soffre) Ah, complimenti, certo che mi dai proprio degli ottimi consigli, tu! "Non pensarci"! Facile a dirsi! Non sei mica tu quello che sta per partorire!

**Toudoux** (istintivamente, spingendo come lei) No.

**Léonie** (spingendo) Aspetta! Aspetta! Ohi! Ohi!

**Toudoux** (stesso gioco) Ohi! Sì! Ohi! Sì!

**Léonie** (stesso gioco) Oh! Quest'esperienza me la ricorderò finché campo!

**Toudoux** (stesso gioco) Ohi! Sì!

**Léonie** (piegata parzialmente in due, con voce soffocata) Stupido marmocchio che non sei altro! Ti voglio già bene... ohi!

**Toudoux** (stesso gioco) Anch'io! Ohi!

**Léonie** Ohi!... (Bruscamente) Camminiamo!

**Toudoux** (stesso gioco) Camminiamo!

*Si rimettono a camminare in lungo e in largo.*

## Scena seconda

*Gli stessi, Clémence, La signora De Champrinet.*

**Clémence** (accorrendo dal fondo nell'istante in cui Léonie e Toudoux, arrivati a destra della scena, fanno dietrofront) Signora, Signora, c'è la mamma della Signora!

**Léonie** (continuando a camminare) Ah! va bene, va bene!

**La signora De Champrinet** (entrando rapidamente e arrivandogli alle spalle nel momento in cui Léonie e Toudoux raggiungono l'estrema sinistra) Ebbene, mia cara! È vero quello che mi hanno detto? Il parto è per oggi?

*Léonie e Toudoux si fermano di colpo, senza voltarsi.*

**Toudoux** (in posizione perpendicolare, ma parallelo alla moglie, dal punto di vista del pubblico, e un po' più in là rispetto a lei) Buongiorno, suocera cara!

**La signora De Champrinet** (già infastidita dalla presenza del genero) Sì, certo, buongiorno! Buongiorno!

*Clémence esce.*

**Léonie** (parzialmente piegata in due, senza osare voltarsi verso la madre) Ah! Ho dei dolori atroci, mamma cara!

**La signora De Champrinet** Povero tesoro mio!

**Léonie** (*allungando dietro la schiena la mano sinistra per afferrare quella della madre*) Stringimi la mano, mamma! Stringimi la mano!

**La signora De Champrinet** (*con tenerezza*) Certo! (*Al genero, quasi immediatamente, scostandolo per prendere il suo posto*) Toglietevi dai piedi, voi!

**Toudoux** Chiedo scusa!

**La signora De Champrinet** (*a Léonie*) Coraggio, tesoro mio, coraggio!

**Toudoux** (*spostandosi a destra e accomodandosi sulla poltrona bergère*) Non mi dispiace affatto potermi sedere un po'!

**Léonie** Camminiamo! Camminiamo!

**La signora De Champrinet** Certo, certo!

*Riprendono a camminare e raggiungono la destra della scena, proprio vicino alla poltrona bergère.*

**Léonie** (*si blocca di colpo e guarda la madre scuotendo la testa, poi*) Ah, mamma! Se solo sapessi...

**La signora De Champrinet** (*con un sorriso affettuoso*) Ma... certo che lo so, piccola mia! Certo che lo so!

**Léonie** È vero, anche tu ci sei passata, mamma!

**La signora De Champrinet** Ma certo, mia cara!... E sei stata proprio tu a farmi conoscere quei dolci momenti... È dura da superare, ma poi, subito dopo, il lato positivo della cosa è che si dimentica immediatamente! È il mal gentile!

**Léonie** Ad ogni modo, i tuoi dolori non erano di sicuro paragonabili ai miei!

**La signora De Champrinet** Ma... certo che sì, tesoro mio!

**Léonie** Oh, no, certo che no! Tu sei di un'altra epoca!...

**La signora De Champrinet** Sono di un'altra epoca ma ti garantisco che i miei dolori erano proprio uguali ai tuoi, il progresso non ha cambiato nulla.

**Léonie** Oh! Comunque ti assicuro che non c'è paragone! (*Cambiando espressione*) Aspetta!... Aspetta! I dolori si stanno calmando, stanno passando!

**La signora De Champrinet** Ah! Lo vedi!

**Léonie** (*con scoramento*) Sì, ma tanto ricominceranno!... (*Cambiando tono*) Forse è meglio se mi siedo!

*Pausa.*

**La signora De Champrinet** (*addossata alla poltrona bergère, all'altezza delle estremità delle ginocchia di Toudoux, lasciando passare la figlia per farla accomodare sulla stessa bergère*) Certo! Certo! (*Imbattendosi in Toudoux*) Ma toglietevi dai piedi, insomma!

**Toudoux** (*alzandosi prontamente e spostandosi all'estrema destra*) Chiedo scusa!

**La signora De Champrinet** (*continuando a sorreggere la figlia*) Non vedete che vostra moglie soffre e vuole sedersi? Cos'è, non avete niente di meglio da fare che spaparanzarvi in poltrona come un pesce lessato?

**Toudoux** Un pesce lessato?

**La signora De Champrinet** Sì, come un pesce lessato! (*A Léonie*) Siediti, tesoro mio!

**Toudoux** Non ho mai visto un pesce lessato seduto in poltrona!

**La signora De Champrinet** Certo, come no! Molto spiritoso! Vi sembra il momento giusto per fare simili battute? Siete soddisfatto del vostro comportamento?

**Toudoux** (*in tutta onestà*) Sarò soddisfatto quando questa storia sarà finita; per il momento, non faccio certo i salti di gioia.

**La signora De Champrinet** Ma davvero! E pensate forse che mia figlia li stia facendo, i salti di gioia? Non state saltando dalla gioia però avete stampata in faccia un'aria furbetta e contenta!...

**Toudoux** Io?

**Léonie** (*seduta, parzialmente piegata in due e senza riflettere sul significato delle sue parole*) Oh, mamma, ti prego, smettila di rimproverarlo! Il poveretto non c'entra niente con questa storia!

**La signora De Champrinet** (*esterrefatta*) Ah!

**Toudoux** Come sarebbe a dire che non c'entra niente con questa storia?

**Léonie** Eh?... No, intendeva che non c'è stata alcuna premeditazione.

**Toudoux** (*rassicurato*) Ah, allora va bene!

**Léonie** È successo perché doveva succedere!... era destino che prima o poi!...

**La signora De Champrinet** Ma certo!... Ma sarebbe stato meglio poi!... Questa mania che avete voi giovani di accelerare i tempi!... è proprio sconveniente!... Insomma, per la società, intendo!... bastava un po' di educazione!

**Toudoux** Mi dispiace molto, suocera cara, di non avervi consultata prima dell'evento!...

**La signora De Champrinet** (*dopo essersi tolta il cappotto, averlo posato sulla sedia a sinistra del tavolo da pranzo ed essere tornata dalla figlia trascinandosi dietro la sedia a destra del tavolo*) Molto spiritoso!...

**Toudoux** No. Il fatto è che, il giorno del matrimonio, mi avete detto: "Spero che presto mi darete dei nipotini..."

**La signora De Champrinet** Può anche darsi! Ma che bisogno c'era di ridurre mia figlia in questo stato?

**Toudoux** (*con malizia*) Non esistono altri modi per farlo!

**La signora De Champrinet** (*che nel frattempo si è seduta accanto alla figlia*) Povera piccola mia, come stai?

**Léonie** Non compatirmi, mamma! È il destino di noi donne!

**La signora De Champrinet** Quanto stoicismo! (*Tutto d'un fiato*) Hai detto alla domestica di far bollire l'acqua?

**Léonie** Sì, è tutto pronto! Ma mi auguro che tu non abbia avvertito papà!

**La signora De Champrinet** (*senza un briciolo di commiserazione*) Cosa? Ma certo che sì! E subito anche! Ho mandato qualcuno al circolo ad avvisarlo.

**Léonie** Oh, ma perché l'hai fatto? Sarebbe stato meglio dirglielo quando tutto era finito, così si risparmiava l'agitazione.

**La signora De Champrinet** E perché mai? Perché non dovrebbe sorbirsi anche lui la sua dose di agitazione... come tutti gli altri?

**Léonie** Oh, povero papà!

**La signora De Champrinet** Ah, certo, povero papà! povero papà! Perché? Forse che io non valgo tanto quanto lui? A forza di essere troppo riguardosi verso gli uomini, va a finire che diventano egoisti!

**Toudoux** (*tra i denti*) Grazie tante.

**Léonie** (*con dolcezza*) Oh, ma papà non è mica un uomo!

**La signora De Champrinet** Certo che lo è... almeno per me! (*Vedendo contrarsi il volto di Léonie*) I dolori sono ricominciati?

**Léonie** Sì.

**La signora De Champrinet** Vuoi camminare?

**Toudoux** Sì, camminiamo!

**Léonie** (*andando su tutte le furie*) No, non voglio camminare.

**Toudoux** Bene! Allora non camminiamo!

**Léonie** (*alla madre*) È una fitta leggera! Posso sopportarla senza problemi!

**Scena terza**

*Gli stessi, Clémence.*

**Clémence** (*sopraggiungendo dalla dispensa e avanzando, tra Léonie e Toudoux, fino quasi alla poltrona bergère per parlare con Léonie*) Hanno appena consegnato alcuni oggetti che avevate ordinato al grande magazzino Aux Trois Quartiers.

**Léonie** (*a conoscenza della cosa*) Ah, certo!

**Toudoux** Quali oggetti?

**Clémence** Una toilette per neonati, una vasca da bagno, alcune brocche...

**Léonie** Certo, certo! Sono per la camera del signorino Achille!

*La signora De Champrinet resta esterrefatta all'udire il nome pronunciato dalla figlia.*

**Toudoux** (*capendo*) Ah!

**Léonie** (*a Clémence*) Benissimo, portatemeli tutti qui, voglio vederli!

**Clémence** Subito, signora.

*Falsa uscita.*

**Léonie** (*a Clémence*) Ditemi, piuttosto: la camera del signorino Achille è pronta per accoglierlo?

**Clémence** Certo, signora.

**Léonie** Mi raccomando: ricordatevi di mettere una borsa dell'acqua calda nella sua culla!

**Clémence** Certo, signora.

*Esce dalla porta della dispensa.*

**Léonie** (*al marito*) Julien, vai ad aiutare Clémence!

**Toudoux** Ah, vuoi che io... va bene! (*Uscendo*) Clémence, aspettatemi, vengo ad aiutarvi con le cose del signorino Achille!

*Esce.*

#### Scena quarta

*Léonie, La signora De Champrinet.*

**La signora De Champrinet** (*parlando chiaro e tondo*) Achille! Achille! Ma sei sicura che sia un maschio?

**Léonie** (*sicura del fatto suo*) Ma certo che è un maschio, mamma!

**La signora De Champrinet** Ah!... Sai le cose in anticipo, tu!

**Léonie** (*come se la sua affermazione non ammettesse repliche*) Io e mio marito abbiamo desiderato sempre e solo un maschio.

**La signora De Champrinet** (*chinandosi*) Ah!... e se invece salta fuori una femmina? Cosa fate?... la rispedite al mittente?

**Léonie** (*infastidita*) Sarà un maschio! (*Cercando di dimostrare quanto afferma*) All'inizio della gravidanza ho avuto pochi dolori addominali; e questo, secondo le informazioni che ho preso, dimostra in modo assoluto che si tratta di un maschio!

**La signora De Champrinet** ( *fingendosi convinta*) Ah!

**Léonie** E poi, bisogna tenere conto dei quarti di luna! Devi sapere che quando la luna, nel momento della gestazione...

**La signora De Champrinet** Oh, no!... no!... se devo sorbirmi un corso di astronomia, allora lasciamo perdere! preferisco crederti sulla parola. (*Andando a rimettere a posto la sedia*) Vada per Achille... almeno finché non vediamo cosa salta fuori!

*Si sposta a sinistra.*

#### Scena quinta

*Gli stessi, Toudoux, Clémence.*

*Toudoux entra, seguito da Clémence, portando la vasca da bagno nella quale sono sistemati, alla rinfusa, la piccola toilette, le brocche e il vaso da notte del neonato.*

**Toudoux** (*che è entrato per primo*) Ecco qua il rifornimento!

**Léonie** (*alzandosi e attraversando la scena per andare, con molta fatica, a sedersi sulla sedia a destra del tavolo da bridge*) Fai un po' vedere!... Oh, mio Dio! Che dolore!

**La signora De Champrinet** (*con gentilezza, aiutando la figlia a sedersi*) Fingi di non sentirlo! Fingi di non sentirlo!

**Léonie** (*a Clémence*) Ah, questa è la vasca da bagno, certo! (*A Toudoux*) La piccola toilette!... le brocche... Voglio che mettiate tutto in camera sua! (*Nell'istante in cui Clémence fa per portare via tutto, vedendo il vaso da notte in fondo alla vasca e afferrandolo*) Oh! Il suo vaso da notte! (*Con commozione, mentre Clémence porta via gli altri oggetti*) Il suo vaso da notte! (*Estraendolo dalla vasca*) Quando penso che qui dentro farà la sua popò, mi vengono le lacrime agli occhi! Non è ancora nato eppure è già grande! (*In uno slancio di tenerezza, portandosi il vaso alle labbra*) Oh, tesoruccio mio!

**La signora De Champrinet** (*avanzando durante il gioco scenico di cui sopra, senza mai distogliere lo sguardo dalla figlia, con tenerezza e commozione. A Toudoux, indicandogli Léonie*) È proprio come me quando è nata lei.

**Toudoux** (*con indifferenza*) Ah!

**La signora De Champrinet** (*continuando a indicare Léonie*) Non era ancora nata, eppure già l'amavo.

**Toudoux** Ah!

**La signora De Champrinet** (*covandola con gli occhi*) Proprio così.

**Toudoux** Io, invece, quando non era ancora nata mica l'amavo.

**Léonie** (*a Toudoux, porgendogli il vaso*) Tieni, vai a metterlo al suo posto!

*Lo passa alla signora De Champrinet che, a sua volta, lo passa a Toudoux, poi, si alza e si sposta poco oltre il tavolo da bridge.*

**Toudoux** (*sottomesso*) Certo!

*Si guarda attorno con indecisione, non sapendo dove mettere il vaso.*

**Léonie** (*guardando Toudoux mentre porta il vaso come se fosse un oggetto qualsiasi*) E tu, non ti sei emozionato?

**Toudoux** Come?

**Léonie** All'idea della sua popò, intendo.

**Toudoux** (*ben poco convinto*) Oh, certo! Come no!

**Léonie** (orgogliosa di se stessa) Ma non tanto quanto me!

**Toudoux** Ma certo che sì, tesoro!

**Léonie** Ma figuriamoci!

*Ride sotto i baffi.*

**Toudoux** Cos'hai da ridere?

**Léonie** (continuando a ridere) Niente!

**Toudoux** Ma sì, dài, stai ridendo!

**La signora De Champrinet** Forza, tesoro, dicci cosa ti fa ridere!

**Léonie** Niente! È solo che, vedendoti con quel vaso da notte in mano, mi è tornato in mente il sogno stupido che ho fatto stanotte.

**Toudoux** Perché? Hai forse sognato un vaso da notte?

**Léonie** (ridendo) Sì!

**La signora De Champrinet** (con convinzione) Ah! È un buon segno!

**Léonie** Pensa un po': eravamo entrambi alle corse a Longchamp. Io indossavo un abito grigio e tu il tuo tight. Solo che, al posto del cappello, avevi in testa il tuo vaso da notte!

**Toudoux** (ascoltando quanto sopra con un sorriso per poi assumere un'aria sdegnosa) Io!

**La signora De Champrinet** Oh, che bizzarria!

**Toudoux** (offeso) Che stupidaggine!

*Si sposta a destra.*

**Léonie** Ed eri così fiero di te stesso! Salutavi tutti sollevando il tuo vaso da notte! Io, invece, ero alquanto infastidita, e ti dicevo: (*lentamente e marcando bene le parole*) "Julien! Julien! togli subito quel vaso da notte! tutti ti guardano!". E tu mi rispondevi: "Lascia stare! Mi sta benissimo! Voglio lanciare una nuova moda!".

**Toudoux** Certo che fai dei sogni davvero assurdi!

**Léonie** Ah, dovevi proprio vederlo, mamma! Era così buffo!

**La signora De Champrinet** Non ne dubito!

**Léonie** E non gli stava neanche male!

**Toudoux** (cercando di capire dove posare il vaso da notte) Ma certo, come no, ne sono sicuro!

**Léonie** (in tutta spontaneità) Beh, allora perché non te lo metti in testa così la mamma può vedere come ti sta?

**Toudoux** (voltandosi di colpo, esterrefatto) Io!

**Léonie** (senza dubitare per un solo istante della sua condiscendenza) Ora vedrai, mamma!

**Toudoux** Ma neanche per idea! Cosa ti salta in mente?

**Léonie** (prendendosela a male) Che problema c'è? Se te lo chiedo io, puoi anche farlo, no?

**Toudoux** No, dico, ma stai scherzando?

**Léonie** (in tono perentorio) È per farlo vedere a mamma.

**Toudoux** Ma nemmeno se fosse per farlo vedere al Papa! Cos'è, mi prendi in giro? Come puoi pretendere che mi metta in testa un vaso da notte? Sei impazzita, per caso?

**Léonie** Che problema c'è? È nuovo! Non è mica un vaso da notte usato!

**Toudoux** Nuovo o no, è pur sempre un vaso da notte!

**La signora De Champrinet** (*che durante quanto sopra si è alzata, avanzando lungo il palcoscenico*) Insomma, andiamo, siamo in famiglia!

**Toudoux** Certo, siamo in famiglia, ma io ho comunque una mia dignità!...

**Léonie** (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Ecco, lo vedi, mamma, non cerca mai di farmi un piacere che fosse uno!

**Toudoux** Questa sì che è bella!

**La signora De Champrinet** Capirei se mia figlia vi avesse chiesto di andare alle corse o al circolo con il vaso da notte in testa! Ma visto che dovete metterlo solo in casa!...

**Toudoux** Ma né in casa né altrove!

**Léonie** (*impuntandosi*) E io ti ordino di mettertelo in testa, ecco!

**Toudoux** Beh, e io, invece, mi rifiuto!

**Léonie** (*pestando i piedi*) Ti ordino di mettertelo! Ti ordino di mettertelo! Ti ordino di mettertelo!

**Toudoux** No! No! No e no!

**La signora De Champrinet** (*intervenendo*) Julien! Julien, andiamo! Visto che mia figlia ve lo chiede!

**Toudoux** Vi ho detto di no!

**Léonie** Te lo ordino! Te lo ordino! È una delle mie voglie! È una delle mie voglie!

**La signora De Champrinet** (*andando dalla figlia*) Mio Dio! È una delle sue voglie! È una delle sue voglie!

**Toudoux** Beh, anche se è una delle sue voglie, a me non interessa!

**La signora De Champrinet** (*abbracciando la figlia*) Julien, ve ne supplico! Prendete coscienza del suo stato! Cercate di capire cosa significa avere una voglia!

**Toudoux** Ah, certo, come no!

**Léonie** Voglio che tu lo faccia! È una delle mie voglie!

**La signora De Champrinet** Sentite cosa dice? Provate a immaginare se, per colpa della vostra ostinazione, vostro figlio nascesse con un vaso da notte in testa!

**Toudoux** Beh, in quel caso, ne farebbe buon uso!

**Léonie e La signora De Champrinet** Oh!

**Toudoux** E potremmo sempre rispedire questo al mittente, visto che resterebbe inutilizzato!

**La signora De Champrinet** Oh! Come osate dire una cosa simile?

**Léonie** Sei un pessimo padre! Sei un pessimo padre!

**Toudoux** Ma sta di fatto che ho ragione!

**Léonie** (*come una bambina viziata*) Ti ordino di metterti in testa il vaso da notte! Ti ordino di metterti in testa il vaso da notte!

**Toudoux** (*con lo stesso tono*) No, io non mi metterò in testa il vaso da notte! No, io non mi metterò in testa il vaso da notte!

**Léonie** Non vuole mettersi in testa il vaso da notte! Oh, mio Dio... Oh, mio Dio! Mi sento male!

**La signora De Champrinet** Ecco, avete visto cosa succede per colpa vostra? Guardate in che stato è ridotta vostra moglie!

**Léonie** (*lasciandosi cadere sulla sedia a sinistra del tavolo da bridge*) Si rifiuta di soddisfare le mie voglie! Oh, mio Dio! Oh, mio Dio!

**La signora De Champrinet** (*sbottando*) Ma insomma, mettetevi in testa questo benedetto vaso da notte visto che ve lo chiede!

**Toudoux** Ma mettetevelo in testa voi, visto che ci tenete tanto!

**La signora De Champrinet** Lo farei, ma mia figlia non l'ha chiesto a me...

**Léonie** (*con il braccio ripiegato sopra lo schienale della sedia e la testa posata sopra il braccio*) Oh! Che uomo senza cuore! Che uomo senza cuore!

**La signora De Champrinet** (*sforzandosi in tutti i modi di mantenere la calma*) Julien, ve ne supplico! Mi appello ai vostri sentimenti di marito! Di padre!

**Toudoux** (*iniziando a cedere*) Ma suvia, andiamo!... Pensate un attimo a quello che mi state chiedendo!... Non sono arrivato all'età di trentotto anni per poi mettermi in testa... suvia! suvia! suvia!

**La signora De Champrinet** Ma che importanza volete che abbia l'età! (*Supplicandolo umilmente*) Siate gentile, ve ne prego. Mettetevelo in testa! Mettetevelo in testa!

**Toudoux** (*cedendo sempre di più*) Ma suvia!...

**Léonie** (*con un debole lamento*) Oh, come sto male!

**La signora De Champrinet** (*in tono adulatorio*) Julien, ve ne prego! Non vedete che sta male?... Mettetevi in testa il vaso da notte! Mettetevi in testa il vaso da notte!

**Toudoux** (*come sopra*) No, mi dispiace ma non se ne parla!... E poi... non mi sta neanche!

**La signora De Champrinet** (*in tono adulatorio*) Cosa ne sapete? Non l'avete mica provato!

**Toudoux** Si vede benissimo!... È troppo piccolo per la mia testa!

**La signora De Champrinet** (*come sopra*) Suvvia, mettetevelo!

**Toudoux** (*con un ultimo gesto di ribellione*) Ah, no, non se ne parla... (*Esita, fa per mettersi in testa il vaso da notte; esita ancora per una o due volte, poi, prendendo il coraggio a due mani, se lo mette in testa ed esclama con rabbia*) Ecco! Ecco! Siete contente, adesso? Mi sono messo in testa il vaso da notte! Siete contente?

**La signora De Champrinet** (*andando da Léonie passando poco oltre il tavolo da bridge*) Ecco! Ecco! Hai visto, Léonie? Non è un amore? Se l'è messo in testa! Se l'è messo in testa!

**Toudoux** (*davanti al tavolo da bridge, vicinissimo alla moglie e accovacciandosi affinché lei lo veda bene. Con rabbia*) L'ho messo in testa! L'ho messo in testa!

**Léonie** (*sollevando la testa dal braccio sopra il quale la teneva posata, e girandosi verso Toudoux*) Vediamo un po'! (*Osservandolo*) Oh!... Santo Cielo, che orrore!

**Toudoux** (*esterrefatto*) Cosa?

**Léonie** (*respingendolo*) Vattene! Vattene! Mio Dio quanto sei ridicolo con quel coso in testa!

**Toudoux** (*indietreggiando*) Io!

**Léonie** Ma vatti a nascondere, insomma! Finirò per sognarti anche di notte!

**Toudoux** Ah, questa sì che è bella!

**La signora De Champrinet** (*avanzando e tirando Toudoux per il braccio sinistro, in modo da costringerlo ad avanzare a sua volta*) Suvvia! Suvvia! Non stuzzicatela!

*Torna a posizionarsi poco oltre il tavolo da bridge.*

**Toudoux** (*esasperato*) Qui mi si prende in giro, altroché!...

### Scena sesta

*Gli stessi, Clémence, poi La signora Virtuel.*

**Clémence** (*entrando prontamente dal fondo e dirigendosi subito verso le due donne. A Léonie*) Signora! Signora! È arrivata la levatrice.

**Toudoux** (*furibondo*) Sbattetela fuori!

**Léonie e La signora De Champrinet** Cosa?

**Clémence** (*voltandosi di scatto all'udire la voce di Toudoux e trovandosi faccia a faccia con lui. Sussultando nel vedere che ha in testa un vaso da notte*) Ah!... Il signore è impazzito!

**Léonie** Come sarebbe a dire "sbattetela fuori"?

**La signora De Champrinet** (*a Clémence*) Al contrario, fatela accomodare!

**Toudoux** (*furibondo*) Fatela accomodare un corno! (*Riprendendo il suo ragionamento mentre Clémence esce. A Léonie*) Vuoi farmi passare per cretino! Mi dici di mettermi in testa il vaso da notte (*se lo toglie*) e io me lo metto! (*Se lo rimette. Dirigendosi verso il tavolo da bridge e dicendo quanto segue in faccia alla moglie*) E invece di essermi grata per l'umiliazione a cui mi sottopongo...

*Così dicendo colpisce il tavolo con il palmo della mano.*

**Léonie** (*continuando a osservare il vaso da notte sulla testa del marito*) Ma togilitelo, insomma!

**Toudoux** Ah, vuoi che me lo tolga? Ebbene, no, ora me lo tengo! Ne ho abbastanza di soddisfare i tuoi capricci! L'hai voluto tu, no? (*Dando un colpetto sul fondo del vaso*) Ebbene, me lo tengo! Ah, non sono mica una trottola, io! Voi fate pure le banderuole, se volete, ma io la trottola proprio no!

*Si sposta a destra.*

**Léonie e La signora De Champrinet** Banderuole!

**La signora Virtuel** (*entrando seguita da Clémence, che porta la sua borsa da notte, e avanzando verso Léonie che, per riceverla, si alza, aiutata dalla madre, e va ad accomodarsi sulla sedia a destra del tavolo da bridge*) Buongiorno, signore! (*Voltandosi verso Toudoux che, intento a camminare in lungo e in largo, sta giusto tornando verso di lei*) Signore!... (*Esterrefatta nel vedere il vaso da notte sulla testa di Toudoux*) Oh, cielo!

**Toudoux** (*dando un colpo secco sul vaso*) Buongiorno, signora!

*Si sposta verso il fondo.*

**La signora Virtuel** (*a Toudoux, mentre Clémence posa la borsa a terra, a sinistra della poltrona bergère, risale verso il fondo ed esce*) Quella sarebbe la vostra calotta greca?

**Toudoux** (*tornando in avanti e con rabbia*) No, signora, no! È solo che le signore, qui, hanno delle voglie!...

**La signora De Champrinet** (*prontamente*) Ah!... io no di sicuro!

**Toudoux** (*togliendosi il vaso*) Sono solo un povero marito che si è messo in testa un vaso da notte per soddisfare le voglie della moglie!

**La signora Virtuel** (*con convinzione*) Ah, benissimo! Siete un bravo marito! Allora, tenetevolo pure, vi prego, tenetevolo pure!

**Toudoux** Come “tenetevolo pure”? Oh, ma... Oh, ma... Ne ho abbastanza!

*Va a posare il vaso per terra poco oltre e vicino alla console, poi va a sedersi sulla poltrona bergère.*

**La signora Virtuel** (*che è andata da Léonie, ancora seduta sulla sedia a destra del tavolo da bridge*) Siete voi, signora, la futura mamma?

**Léonie** Sì, signora, sì.

**La signora De Champrinet** (*in piedi poco oltre il tavolo, tra quest'ultimo e lo schienale della sedia sulla quale è seduta Léonie*) Secondo me non manca molto, a giudicare dalla frequenza delle contrazioni.

**La signora Virtuel** Ah? Tanto meglio! Tanto meglio! Prima se ne libera, meglio starà! (*A Léonie*) Vero che sì?

**Léonie** Oh! Certo, signora, certo!

**La signora Virtuel** (*togliendosi i guanti*) Ad ogni modo, non credevo che i tempi fossero così ristretti! Quando penso che giusto ieri il dottore mi ha scritto per comunicarmi di tenermi libera tra un mese... E invece la mia prima visita coincide anche con il parto.

**Léonie** Come potevo sapere che avrei partorito con un mese di anticipo?

**La signora Virtuel** Siete sicura di non aver commesso qualche imprudenza?

**Léonie** Sicurissima!

**La signora Virtuel** Non potreste esservi sbagliata nei calcoli?

**Léonie** Oh, impossibile! Siamo sposati da soli otto mesi.

**La signora De Champrinet** (*confermando*) Otto mesi, confermo!

**La signora Virtuel** E... (*sulle spine, strizzando l'occhio in modo significativo*) non potreste averlo concepito prima? No?

**La signora De Champrinet** (*scandalizzata*) Oh! Oh!

**Léonie** (*con vergogna*) Come? No, io!...

**La signora Virtuel** (*alla buona*) No, sapete com'è, ve lo chiedevo tanto per sapere!

**Léonie** (*come sopra*) Capisco benissimo, certo. (*Colta improvvisamente da una nuova fitta*) Oh! Oh! Ecco che ricomincia!

**La signora Virtuel** (*con convinzione, e scandendo bene le parole*) Ah! bene!... bene!

**Léonie** (*piegata in due, in tono di ribellione*) Come "bene, bene"?

**La signora Virtuel** Questo dimostra che sta iniziando il travaglio.

**Léonie** (*come sopra, con rabbia*) Ah! Vorrei vedere voi al posto mio!

**La signora Virtuel** Certo, oh! Non è tutto rose e fiori! Lo so bene io, ci sono passata; ho due figli! E ogni volta che ho partorito!...

**Léonie** Certo, ma voi lo fate di mestiere! Siete abituata.

**La signora Virtuel** Sono abituata! Sono abituata!... Ma in forma attiva, mica passiva!

**Léonie** (*con voce soffrente*) Oh, signora! Durerà ancora molto?

**La signora Virtuel** Non sono in grado di dirlo! Dovreste iniziare a prepararvi! Andate in camera vostra; vostra madre vi aiuterà a stendervi a letto! Una volta pronta, verrò a controllare la situazione. Nel frattempo, io sistemerò le mie cose.

*Così dicendo, si sposta verso il fondo e si toglie il cappotto.*

**Léonie** (*alzandosi*) Va bene, signora!

**La signora De Champrinet** (*aiutandola ad alzarsi e accompagnandola*) Benissimo. Vieni, tesoro mio, vieni!

**La signora Virtuel** Andate, signora, andate!

*Léonie e La signora De Champrinet escono. Toudoux si alza.*

**Scena settima**

*La signora Virtuel, Toudoux, poi Clémence.*

*La signora Virtuel, con il cappotto sottobraccio e ignorando completamente la presenza di Toudoux, getta uno sguardo circolare sulla stanza, poi, notando il campanello elettrico, il cui pulsante è collocato a sinistra della porta di fondo, va a suonarlo. In seguito, si dirige verso la poltrona bergère per prendere la sua borsa da notte.*

**La signora Virtuel** (arrivando davanti alla poltrona e venendo bloccata dalla presenza di Toudoux, impalato, che ha osservato, fin dall'inizio, il suo guardarsi in giro. Senza nemmeno guardarla in faccia) Toglietevi dai piedi, voi!

**Toudoux** (spostandosi) Chiedo scusa!

*La signora Virtuel, dopo aver sistemato il cappotto sullo schienale della poltrona bergère, apre la borsa e ne estrae una casacchina con le maniche tirate su, un grembiule con pettorina e un nécessaire. Posa tutti gli oggetti sulla poltrona.*

**Clémence** (sopraggiungendo dalla cucina) Il signore ha suonato?

**Toudoux** È stata la signora!

**La signora Virtuel** (mettendo in ordine gli oggetti sulla poltrona) Sì, sono stata io; è pronta l'acqua bollente?

**Clémence** Sì, ho messo sul fuoco più di una pentola.

**La signora Virtuel** Molto bene! I prodotti di farmacia, invece, sono di là?

**Clémence** (indicando la dispensa) Sì, da quella parte!

**La signora Virtuel** Benissimo, mi farete la cortesia di portarmeli! (*Clémence esce. Voltandosi di scatto, con la borsa vuota in mano, e andando a cozzare contro Toudoux*) Toglietevi dai piedi, voi!

**Toudoux** (spostandosi) Certo!

**La signora Virtuel** (credendo che Clémence sia ancora presente e andando a posare la borsa aperta sulla sedia a destra del tavolo da bridge) Lasciatemi tutto sul caminetto.

**Toudoux** (avvicinandosi a lei) Con chi state parlando?

**La signora Virtuel** (voltandosi di scatto) Con la cameriera!

**Toudoux** È uscita.

**La signora Virtuel** Ah!... Oh! Beh, allora glielo dirò quando tornerà! (*Trovandosi il passaggio bloccato da Toudoux*) Toglietevi dai piedi, voi!

**Toudoux** (spostandosi) Chiedo scusa!

*La signora Virtuel arriva fino alla console e vi distende sopra un asciugamano che prende da una pila a sinistra del mobile. Lentamente, Toudoux si avvicina a lei.*

**La signora Virtuel** (*dopo aver disteso l'asciugamano, voltandosi di scatto e cozzando contro Toudoux che ora si trova vicinissimo*) Ancora voi! Questa poi, ma insomma!... si può sapere a quale titolo vi trovate qui?

**Toudoux** (*quasi scusandosi*) Sono il marito.

**La signora Virtuel** Il ma... Ah! ma certo, mi pare ovvio... visto che avevate il vaso da notte in testa, dovete essere il marito!

*Torna verso la poltrona bergere, prende il suo nécessaire e va a posarlo sulla console.*

**Toudoux** (*esterrefatto*) Come "visto che avevo il vaso"!... (*A parte*) Oh! Qui si sta superando il limite! (*Nel tentativo di entrare nelle grazie della signora Virtuel*) Ehm!... dev'essere un mestiere molto faticoso, quello della levatrice, vero?

**La signora Virtuel** (*seccamente, senza voltarsi*) Sì!

**Toudoux** Eh, già!... E ditemi, fate molti parto in un anno?

**La signora Virtuel** (*come sopra*) Molti! Molti!

*Avanza fino davanti alla poltrona bergère.*

**Toudoux** (*ruotando su se stesso per avanzare a sua volta e inseguirla*) Quando fate un parto, come?...

**La signora Virtuel** (*interrompendolo*) Ah! No! No, eh!... Non vorrete mica che vi racconti i dettagli della mia professione?

**Toudoux** (*prendendo atto della sua risposta*) No!... No!...

**La signora Virtuel** (*togliendosi il cappello e porgendolo a Toudoux assieme al cappotto*) Tenete, non ho ancora capito dove pensano di farmi alloggiare, in questa casa! Portate il mio cappotto e il mio cappello in camera mia, che ne dite?

**Toudoux** Io?

**La signora Virtuel** (*mollandoglieli in mano*) Sì!

**Toudoux** (*con sottomissione*) Va bene! (*Si sposta verso il fondo brontolando*) No! È inaudito! È inaudito! Roba da non credere!

*Esce dal fondo. La signora Virtuel si sposta a destra e si slaccia il corpetto; nell'istante in cui se lo toglie sopraggiunge Clémence, dalla dispensa, con in mano i prodotti di farmacia: enormi bottiglie di acqua distillata, alcune bottiglie gialle di sublimato, pacchetti d'ovatta ecc...*

**La signora Virtuel** (*sorpresa dal brusco ingresso di Clémence, sussultando e incrociando prudentemente le braccia sul petto per coprirsi*) Chi va là?

**Clémence** Ho portato i prodotti di farmacia.

**La signora Virtuel** (*rassicurata e dirigendosi verso la poltrona bergère dalla quale prende la casacchina*) Ah, bene! Metteteli pure lì!

*Indica la console.*

**Clémence** (*andando alla console*) Subito, signora.

*Sistema le bottiglie e i pacchetti d'ovatta nel posto indicato mentre la signora Virtuel si appresta a indossare la casacchina.*

**Toudoux** (*rientrando prontamente dal fondo*) Ecco fatto!

**La signora Virtuel** (*a sinistra della poltrona bergère, sussultando*) Non entrate!

**Toudoux** (*che ha fatto il giro del tavolo da pranzo per poi avanzare da sinistra*) Ah! Chiedo scusa, non sapevo!

**La signora Virtuel** (*affrettandosi ad indossare la casacchina, aiutata da Clémence*) Non siete capace di bussare, prima di entrare?

**Toudoux** Beh, io veramente pensavo che in sala da pranzo...

**La signora Virtuel** (*furibonda*) Non c'è "sala da pranzo" che tenga: (*Spostando la parte frontale della casacchina*) Avevo il petto e le spalle scoperte!

**Toudoux** (*con disinvoltura*) Oh, figuratevi...

**La signora Virtuel** (*che si è girata verso la poltrona bergère per prendere il grembiule, voltandosi nuovamente e cozzando contro Toudoux che nel frattempo si è avvicinato*) Insomma, volete smetterla?... Avete intenzione di starci tra i piedi tutto il tempo?

**Toudoux** Ah! Bisogna che io!...

**La signora Virtuel** Non mi piace avere gente che mi sta col fiato sul collo mentre lavoro.

*Così dicendo, va a prendere il corpetto che ha lasciato sulla poltrona.*

**Toudoux** Ah! Ah!

**La signora Virtuel** (*tornando con il corpetto in mano e dirigendosi verso la sedia dove si trova la sua borsa. A Toudoux*) Toglietevi dai piedi...

**Toudoux** Certo.

**La signora Virtuel** (*cacciando il corpetto nella borsa e porgendo quest'ultima a Toudoux*) Tenete, portatela in camera mia!

**Toudoux** (*prendendo la borsa e porgendola a Clémence*) Clémence!

**La signora Virtuel** No! No! Clémence un bel niente! Se volevo che la portasse via Clémence, gridavo: "Clémence!". La cameriera serve a me!

**Toudoux** (*interdetto*) Ah!

**La signora Virtuel** Già!

**Toudoux** (*con sottomissione*) Va bene! (*Esce brontolando*) Oh!... questo è proprio il colmo!...

**La signora Virtuel** (*sistemandosi la pettorina del grembiule infilandovi un paio di spilli inglesi*) Là, perfetto! (*A Clémence*) E ora, mia cara, andate a vedere se l'acqua bolle! Se è questo il caso,

versatene un po' in un catino e portatemelo nella stanza della signora, in modo da averla sotto mano.

**Clémence** (*finendo di sistemare gli oggetti sulla console*) Bene, signora.

*In quell'istante si sente bussare alla porta.*

**La signora Virtuel** Avanti! (*Toudoux entra e avanza fino in posizione 2*) Avete bussato voi?

**Toudoux** Ebbene sì.

**La signora Virtuel** A quale scopo? Non sono mica nuda, sono vestita!

**Toudoux** Ah, beh, e io come facevo a saperlo? Non ho mica guardato dal buco della serratura.

**La signora Virtuel** (*scettica*) Oh, certo che no!

**Toudoux** (*con un tono di voce che lascia trasparire un certo rancore*) Non avete altro da farmi fare? Avete finito?

**La signora Virtuel** (*scostandolo con la mano*) Certo che ho finito! Chi vi chiede nulla! Toglietevi dai piedi!...

*Si sposta in posizione 2.*

**Clémence** E io, signora? Avete ancora bisogno di me?

**La signora Virtuel** No!... A che ora cenate di solito?

**Toudoux** Veramente... abbiamo già cenato.

**La signora Virtuel** Davvero? Beh, io invece no!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** Per forza! Quando mi avete mandata a chiamare, stavo giusto per mettermi a tavola. Allora? Non c'è niente da mangiare in questa casa?...

**Toudoux** Perché? Avete fame?

**La signora Virtuel** Non si tratta di avere fame, il fatto è che è ora di cena!

**Toudoux** Oh, beh! Di sicuro sarà rimasto qualcosa. (*A Clémence*) Che mi dici?

**Clémence** Certo, signore.

**La signora Virtuel** Che minestra avete?

**Clémence** Nessuna.

**La signora Virtuel** (*la guarda e fa una smorfia, poi*) Non è molto!

**Toudoux** La minestra non la mangiamo mai.

**La signora Virtuel** (*voltandosi verso di lui*) Io, invece, sì!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** Già!

**Toudoux** (*rassegnandosi*) Vabbè!

**La signora Virtuel** Oh sì, certo, capisco! Oggi si usa così! (*Bamboleggiando e con la bocca a culo di gallina*) Niente più minestra! (*Energicamente*) Io, invece, sono della vecchia scuola! di un'ottima scuola! di una scuola profondamente conservatrice!

**Toudoux** Aha!

**La signora Virtuel** (*con lo stesso tono di cui alla frase precedente, come se stesse continuando il discorso*) E poi, che mi dite?

**Toudoux** (*conciliante*) Beh, e poi niente!

**La signora Virtuel** Come! La minestra non c'è e dopo la minestra non c'è niente?

**Toudoux** (*capendo l'equivoco*) Eh? Ah, no! Sì, sì!... No! Credevo che mi steste dicendo che siete della vecchia scuola e poi niente!

**La signora Virtuel** Ma no! E poi... dopo la minestra?

**Toudoux** Ah! "E poi dopo la minestra", certo, certo! Ebbene, e poi dopo la minestra... e poi dopo la minestra... e poi dopo la minestra che non abbiamo, c'è un filetto di lombo e un piatto di maccheroni.

**La signora Virtuel** (*assentendo con la testa*) E poi?

**Toudoux** E poi basta.

**La signora Virtuel** (*facendo una specie di pernacchia con le labbra*) Roba per uccellini!

**Clémence** Abbiamo anche una fetta di formaggio Roquefort.

**La signora Virtuel** Oh, beh, quello non conta! (*Mentre Clémence si sposta verso il fondo, oltre il tavolo, e va a prendere il cappotto lasciato dalla signora De Champrinet*) Ah! Avete uno stomaco molto delicato in questa casa!

**Toudoux** Beh!...

**La signora Virtuel** (*dirigendosi verso il tavolo da pranzo*) Ma insomma, visto che questo è quello che passa il convento, me lo mangerò!

*Si accomoda a sinistra del tavolo.*

**Clémence** (*oltre il tavolo, piegando con cura il cappotto della signora De Champrinet*) Cosa volete da bere? Vino bianco? Vino rosso?

**La signora Virtuel** (*con distacco*) Oh! Una cosa qualsiasi! Mi è totalmente indifferente!... Una coppa di champagne ce l'avete?

**Toudoux** (*davanti al tavolo*) Una coppa di champagne?

**La signora Virtuel** Sì! È una vera manna per il mio stomaco!

**Toudoux** Perché? A casa vostra ne bevete?

**La signora Virtuel** (*di proposito*) Quando le mie clienti me lo mandano!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** Già!

**Toudoux** (*prendendo atto della sua risposta*) Bene! (*A Clémence, che si trova ancora in fondo, a destra del tavolo*) Allora, ragazza mia, vai subito dallo speziale e chiedi una bottiglia di tisana di Champagne a...

**Clémence** Forse non è necessario! Mi sembra che in dispensa sia rimasta una bottiglia di Pommery.  
*Fa per dirigersi verso la dispensa.*

**La signora Virtuel** (*bonariamente*) Oh, andrà benissimo!

**Toudoux** (*furibondo, avanzando da destra*) Ah! Ci mancava solo questa!

**La signora Virtuel** Andrà benissimo! Andrà benissimo! Il Pommery, certo! Che problema c'è? Io sono una che sa accontentarsi. Non bevo mai più di una bottiglia, figuratevi un po'!

**Toudoux** (*con un tono di ridicola commozione*) Oh, davvero?

**La signora Virtuel** (*mordendo un tozzo di pane*) E poi, non voglio mica essere di disturbo.

**Toudoux** Oh, che donna premurosa!

**Clémence** (*afferrando dal tavolo la bottiglia di vino vuota per portarla via*) Quando gradite mangiare?

**La signora Virtuel** (*alzandosi e avanzando lungo il palcoscenico*) Quando sarà pronto, scaldate il tutto e servitelo!

**Clémence** Ci vorranno almeno dieci minuti, credo.

**La signora Virtuel** Oh! Abbiamo tutto il tempo! (*Sedendosi a destra del tavolo da bridge, mentre Clémence esce portando via la bottiglia e il cappotto della signora De Champrinet*) La signora non è ancora così vicina al parto!

**Toudoux** (*avvicinandosi*) Ah! Ne avrà ancora per molto?

**La signora Virtuel** Caspita, direi; sapete com'è, con le primipare!

**Toudoux** (*aggrottando il sopracciglio come un uomo che non capisce, poi*) Con le pri!...

**La signora Virtuel** Le primipare... non partoriscono mai in fretta! La signora è una primipara, no?

**Toudoux** (*allargando le braccia come qualcuno che non sa cosa rispondere*) Beh!...

**La signora Virtuel** Come, beh? La signora è primipara o multipara?

**Toudoux** (*fa una smorfia di esitazione. Pausa. Poi*) Ehm!... (*Agita la mano come per dire "una via di mezzo", poi, bruscamente, con decisione*) Vivipara...

**La signora Virtuel** (*sbalordita*) Cosa! (*Ridendo*) Ah, beh, certo, che è vivipara lo so anch'io! Siamo tutte vivipare!

**Toudoux** Ecco, appunto, siamo tutti vivipari.

**La signora Virtuel** Ah, no! Voi no, solo le donne!

**Toudoux** Ah, no, io no!

**La signora Virtuel** Insomma, questo non mi aiuta a capire se è primipara.

**Toudoux** (esitando) Ehm!... (*Con decisione*) No!

**La signora Virtuel** Ah, beh! Tanto meglio! Allora le cose andranno più in fretta! Quanti figli ha?

**Toudoux** (con la stessa decisione di cui sopra) Nessuno.

**La signora Virtuel** Eh, beh! Allora è primipara!

**Toudoux** Per l'appunto, è primipara. È primipara!

**La signora Virtuel** Era quello che vi stavo giusto chiedendo.

*Si alza.*

**Toudoux** Non avevo capito bene la domanda.

**La signora Virtuel** (*risalendo dal lato destro del tavolo e dirigendosi verso la camera di sinistra*)

Beh, forza! Andiamo a vedere come sta la nostra malata!

**Toudoux** (*standole alle calcagna*) Se volete, andiamo!

**La signora Virtuel** (*voltandosi talmente di scatto che Toudoux va a sbatterle addosso*) Ah, no...

no! voi no! Voi siete pregato di restare qui! Non voglio nessuno con me!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** Nessuno! Nessuno! Quando io partorisco, i mariti e gli amanti devono togliersi dai piedi.

**Toudoux** Gli amanti! Oh, dite un po'? Come sarebbe a dire "gli amanti"?

**La signora Virtuel** Non sto insinuando che la signora abbia degli amanti; ho solo detto che i mariti e gli amanti devono togliersi dai piedi, punto e basta!

*Nel pronunciare quest'ultima battuta compie un mezzo giro su se stessa e fa per entrare nella stanza.*

**Toudoux** Ah, certo, ma...

**La signora Virtuel** (*voltandosi di scatto, e in tono imperativo*) Fermo là! Non muovetevi!...

*Entra nella stanza di Léonie.*

### Scena ottava

*Toudoux, poi Clémence, poi De Champrinet.*

**Toudoux** Oh, quanto mi irrita questa donna!

**Clémence** (*sopraggiungendo dalla dispensa con un catino pieno d'acqua. In quel preciso istante si sente suonare il campanello dell'ingresso. Clémence esita un attimo sul da farsi: se andare a portare il catino alla signora Virtuel o andare ad aprire. Poi, rivolgendosi a Toudoux*) Se il signore fosse così gentile da andare ad aprire, gliene sarei grata, perché io sono occupata con la signora.

**Toudoux** Perché? Benoît non è ancora rientrato dalle sue commissioni?

**Clémence** No, signore, e io devo portare il catino alla signora.

*Suonano alla porta.*

**Toudoux** Alla signora? E a quale scopo? La levatrice si è rifiutata di lasciar entrare persino me!

**Clémence** Oh, sì, certo, ma io... (*Continuano a suonare e nessuno se ne preoccupa*) Se il signore fosse così gentile da bussare alla stanza della signora, perché io ho le mani occupate.

**Toudoux** (*scettico*) Sì, certo, volentieri, ma...

*Bussa alla porta della camera.*

**Voce della signora Virtuel** Non entrate!

**Toudoux** (*in tono trionfante*) Ecco, avete visto?

*Suonano alla porta.*

**Clémence** (*senza perdersi d'animo, attraverso la porta*) Sono io, la domestica.

**Voce della signora Virtuel** Ah, siete voi! Bene, entrate!

**Clémence** (*trionfante a sua volta*) Ecco, avete visto!

*Suonano alla porta. Clémence entra nella stanza di Léonie.*

**Toudoux** (*spostandosi a destra*) Oh, che bellezza! Oh, che bellezza! (*Suonano ripetutamente alla porta*) Sì, certo, un attimo!

*Il suono del campanello si interrompe. Toudoux risale verso il fondo ed esce. La scena resta vuota un istante durante il seguente dialogo che avviene dietro le quinte.*

**Voce di De Champrinet** Beh, si può sapere che succede? Non aprivate mai!

**Voce di Toudoux** Che volete che vi dica! Sono tutti occupati, ho dovuto aprirvi io!

**De Champrinet** (*entrando seguito da Toudoux; ha il cappello in mano e un bastone da passeggio*)

Ah, no, no, questa poi no, questa proprio no!

**Toudoux** Ebbene sì, che volete farci?

**De Champrinet** (*all'estrema sinistra*) Sono fuori di me! Mai una volta che uno venga lasciato in pace per cinque minuti che fossero cinque!

**Toudoux** Beh!...

**De Champrinet** Non so proprio come voi riuscite ad adattarvi alla situazione, giuro che non lo so!

**Toudoux** Beh, non è mica colpa mia.

**De Champrinet** (*complimentandosi con lui*) Ma neanche mia!... (*Rimettendosi il cappello*) Ero là al circolo che me ne stavo bello tranquillo, prima di cena, a fare la mia solita partita a carte... a cinque luigi al colpo – e va detto che ero pure fortunato perché stavo vincendo – quand'ecco che mi piomba addosso la notizia neanche fosse un pugno nello stomaco! Che allegria! Naturalmente, ho dovuto mollare tutto! (*Si siede a sinistra del tavolo da bridge, sul quale, dopo essersi tolto nuovamente il cappello, appoggia quest'ultimo*) Che volete che vi dica? Io sono un uomo ligio al dovere. Certo, però, che se non si può essere lasciati in pace nemmeno a fine giornata...

**Toudoux** (*sedendosi a destra del tavolo da bridge*) Sono il primo a dispiacermene!

**De Champrinet** (*alzandosi e rimettendosi in testa il cappello*) Sì, certo! Come se questo bastasse a sistemare le cose! (*Fa per dirigersi verso la stanza di sua figlia*) Beh, è possibile vedere Léonie?

**Toudoux** Ah, no, per il momento no; è nelle mani della levatrice: una donna alquanto scontrosa!

**De Champrinet** (*brontolando*) Ah!... (*Togliendosi il cappello e appoggiandolo, assieme al bastone, sulla sedia a sinistra del tavolo da pranzo*) Beh, allora datemi almeno qualcosa da mangiare; con tutto quello che è successo non ho nemmeno cenato!

*Si sposta a destra.*

**Toudoux** (*sempre seduto*) Mio Dio, se siete disposto ad accontentarvi degli avanzi!

**De Champrinet** Oh, non ho molta fame, in realtà! Quanto accaduto mi ha tolto l'appetito.

**Toudoux** (*a Clémence, che esce dalla stanza di Léonie*) Ah! Clémence, preparate un coperto anche per il signor De Champrinet.

**Clémence** Come desiderate!

*Va a prendere il cappello e il bastone del signor De Champrinet e li porta via.*

**De Champrinet** (*che ha l'udito fino*) Perché “anche”? Avete forse ospiti?

**Toudoux** Sì.

**De Champrinet** E chi sarebbero?

**Toudoux** La levatrice.

**De Champrinet** (*offeso*) Aha! Quindi mi toccherà cenare con la levatrice.

**Toudoux** Beh!...

**De Champrinet** (*come sopra*) Beh! Beh! Un corno!

**Toudoux** Ma in fondo è solo per oggi.

**De Champrinet** (*oltre il tavolo da bridge*) Certo! Certo! (*Brontolando*) La levatrice!... questa poi! (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge, di fronte a Toudoux*) Ma insomma, si può sapere cosa avete combinato per far sì che il parto avvenga oggi? Dovevamo aspettare ancora un mese, mi pare!

**Toudoux** Léonie è in anticipo.

**De Champrinet** (*senza smettere di parlare, raccogliendo meccanicamente le carte e iniziando a mescolarle*) Sì, ah! Complimenti, un bambino era proprio quello che ci voleva! Un bambino dopo soli otto mesi di matrimonio! Cosa dirà la gente? Nessuno ci crederà mai.

**Toudoux** Oh, beh!...

**De Champrinet** Tutti insinueranno che avete ricevuto un acconto. Al Faubourg facevano già fatica a capire perché un De Champrinet ha deciso di dare sua figlia in sposa a un Toudoux, ora diranno che è successo per riparare. Sapete che bellezza!

**Toudoux** (*furibondo*) Insomma, non vedo quale sia il problema! Succede ogni giorno che una donna partorisca con un mese di anticipo.

**De Champrinet** Certo che succede! (*Distribuendo le carte come per giocare a briscola francese*)

Ma la gente è convinta del contrario. Ah, mio Dio! Avete un modo di fare le cose!... (*Raccogliendo le sue carte*) Tocca a voi!

**Toudoux** (*seduto di fronte al pubblico, afferrando meccanicamente le carte e giocando di lato, senza smettere di parlare*) Beh, se uno deve preoccuparsi di quello che dice... (*giocando*) la gente! Picche...

**De Champrinet** Ma certo che bisogna preoccuparsene! Io ho il re... capirete, no, il mio fastidio... taglio... se qualcuno dicesse di mia figlia... atout, atout... che ha avuto un bambino dopo soli otto mesi... re di quadri; dama di cuori... re e cinque prese: tre punti. (*Spingendo le carte verso Toudoux*) A voi!... Per quanto uno se ne infischi dell'opinione della gente...

**Toudoux** (*mescolando le carte*) Oh, beh!...

*Gli porge il mazzo da tagliare.*

**De Champrinet** (*tagliando il mazzo*) Per quanto uno se ne infischi dell'opinione della gente, bisogna comunque farci i conti.

**Toudoux** (*dando le carte*) Certo, ma capirete anche che, nella vita, non si può sempre pensare a quello che dirà tizio o caio!... altrimenti!...

**De Champrinet** (*prendendo le carte*) Ma certo che bisogna pensarci!... ho il re!... (*Giocando*) Cuori!

**Toudoux** Sì, ma!... taglio!...

**De Champrinet** Ecco! Ma comunque, tutto questo è molto fastidioso! (*Rispondendo alla carta gettata da Toudoux*) Taglio!... atout, atout e atout... Ho vinto!... Mi dovete cinque luigi.

**Toudoux** (*restando a bocca aperta come inebetito con la sua ultima carta sospesa a mezz'aria*) Come "vi devo"?... Io non stavo mica giocando!

**De Champrinet** Come non stavate giocando? E cosa stavate facendo, allora?

**Toudoux** Ho giocato, ho giocato! Ma non ho giocato cinque luigi!

**De Champrinet** Ah, beh, i miei complimenti! Potevate dirmelo!

**Toudoux** Ma spettava a voi, dirmelo, non a me!

**De Champrinet** Io mi gioco sempre cinque luigi! Ve l'ho detto poco fa! Se aveste vinto voi, ve li avrei dati!

**Toudoux** Può anche darsi, ma questa non è una buona ragione per obbligarmi a darvi cinque luigi solo perché ho perso!

**De Champrinet** (*alzandosi e spostandosi verso il fondo*) Questa sì che è bella! Beh, ve lo scordate che io giochi ancora con voi!

**Toudoux** Se pensate che io sia dell'umore giusto per giocare!

**De Champrinet** Eh? (*Con forza*) Ma neanch'io, cosa credete! L'ho fatto senza riflettere! Non mi permetterei mai di giocare a carte mentre mia figlia è costretta ad affrontare una simile prova!

**Toudoux** (*alzandosi e dirigendosi verso la porta della camera di sinistra, seguito da De Champrinet*) Certo che la tirano per le lunghe!... Chissà cosa sta succedendo là dentro!

*Appoggia l'orecchio al battente della porta.*

**De Champrinet** Eh, già! Io vorrei poter almeno abbracciare mia figlia.

*In quell'istante, la signora Virtuel esce bruscamente dalla stanza con un catino d'acqua in mano; nell'uscire, dà le spalle ai due uomini per poi voltarsi di colpo nel vano della porta ed andare a sbattere contro Toudoux, che si trova poco più in là, e inondarlo a metà con l'acqua di cui sopra.*

*De Champrinet, in compenso, indietreggia di colpo e riesce, così, a evitare di bagnarsi.*

**Toudoux** (*balzando all'indietro*) Oh!

**Scena nona**

*Gli stessi, la signora Virtuel.*

**La signora Virtuel** (*raggiungendo il centro della scena*) No, certo che è incredibile, se è il modo di comportarsi, dico io!

**Toudoux** Ah, beh, i miei complimenti, non solo mi inondate ma pretendete anche...

**La signora Virtuel** Beh, tanto peggio per voi! State sempre tra i piedi!...

**Toudoux** (*avanzando dall'estrema sinistra*) Sono bagnato fradicio!

**La signora Virtuel** Così imparate a guardare dal buco della serratura. E lo dico a tutti e due!

**De Champrinet** (*non credendo alle proprie orecchie*) Cosa?

**Toudoux** (*protestando*) La serratura!

**De Champrinet** No, dico, ma scherziamo!...

**Toudoux** (*spostandosi al centro*) Non siamo soliti guardare dal buco della serratura!

**La signora Virtuel** (*scettica*) No, certo!...

**Toudoux** E adesso sono anche costretto ad andare a cambiarmi!

**La signora Virtuel** (*impegnata a capire dove può posare il catino, voltandosi di scatto alla parola "cambiarmi"*) Davvero? Beh, allora tenete questo! Rendetevi utile una volta tanto! Approfittatene per portarlo in cucina.

*Gli schiaffia in mano il catino.*

**Toudoux** Io!

**La signora Virtuel** Su, andate! Andate!

**Toudoux** (*andandosene, furibondo, con il catino*) Oh! Che seccatura!

Esce.

**De Champrinet** (*alla signora Virtuel, che si è spostata nel proscenio*) Chiedo scusa, signora, ma io vorrei vedere mia figlia!

**La signora Virtuel** Ah, sì?... Beh... allora dovrete aspettare: in questo momento non ho bisogno di estranei!

*Si accomoda sulla poltrona bergère.*

**De Champrinet** Estranei? Ma io sono suo padre! Secondo voi questo fa di me un estraneo?

**La signora Virtuel** Certo, siete estraneo al parto.

**De Champrinet** (*rassegnandosi*) Questa poi!...

**La signora Virtuel** Comunque, va bene, tra poco vi permetterò di abbracciare la vostra signorina.

**De Champrinet** La “mia signorina” un corno, mia figlia è una signora!

**La signora Virtuel** Non dico di no! Ma per noi levatrici, resta sempre la vostra signorina. Però vi raccomando: un saluto veloce veloce! Nel frattempo, io vado ad avvisare vostra moglie che siete qui e a chiederle se ha voglia di vedervi. Toglietevi dai piedi!

*Si alza, passa davanti a De Champrinet e si dirige verso la camera di sinistra.*

**De Champrinet** Ad ogni modo sappiate che il vostro comportamento non è per niente carino!

**La signora Virtuel** (*tornando sui suoi passi*) Carino! Carino!... Non sono mica una cocotte, io!

**De Champrinet** Cosa!

**La signora Virtuel** Ho superato da tempo l’età per fare la smorfiosa con gli uomini!

**De Champrinet** E chi vi ha mai chiesto di fare la smorfiosa?

**La signora Virtuel** E fate bene a non chiedermelo. Quando lavoro, sono una donna seria. Ma durante le pause, mi piace farmi due risate.

**De Champrinet** (*beffardo*) Ah!

**La signora Virtuel** Ma quando arriva l’ora del combattimento... (*dandosi un colpetto sul petto*) io sono in prima linea!

**De Champrinet** Sì, vabbè, andate, andate!

**La signora Virtuel** Certo!

*Ruota su se stessa e si dirige verso la camera.*

**De Champrinet** (*teatralmente*) E ora, vai a combattere!

**La signora Virtuel** (*voltandosi di scatto, e con dignità*) Cos’è? Mi date del tu?

**De Champrinet** No! Era un aforisma!

**La signora Virtuel** (*come sopra*) Ah, lo spero bene!... Vi mando vostra moglie.

**De Champrinet** (*andando a sedersi a destra del tavolo da bridge*) Va bene!

*La signora Virtuel esce.*

### **Scena decima**

*De Champrinet e La signora De Champrinet.*

**De Champrinet** (*raccogliendo le carte*) Oh, mio Dio... Oh, mio Dio, mio Dio, mio Dio!... (*dando le carte come se stesse giocando con qualcuno di immaginario*) “Non sono una cocotte, io!”. Ah! Lo credo bene che non siete una cocotte! (*Girando la carta sul tavolo*) Picche! (*Posa il mazzo di carte che gli è rimasto in mano, controlla le carte che sono toccate a lui e le studia per un attimo; dopodiché le posa sul tavolo, prende le carte dell'avversario, le guarda, poi le posa sul tavolo con una risatina amara*) Il mio avversario ha il re. (*Riprende in mano le sue carte, fa per gettarne una, poi ci ripensa, controlla un'altra volta le carte dell'avversario, prende il re e lo mette tra le sue carte da cui prende una carta bassa che colloca tra quelle dell'avversario; poi riprende in mano le sue carte*) Ora tocca a lui!

**La signora De Champrinet** (*sopraggiungendo dalla stanza della figlia*) Ma come? Sei qui da solo?

**De Champrinet** Ebbene, sì! Il signor Toudoux è andato a cambiarsi i pantaloni!

**La signora De Champrinet** Che coraggio! Come osa pensare alla propria toilette mentre sua moglie è nel suo letto di dolore?

**De Champrinet** Ha pensato bene di farsi annaffiare dalla levatrice! Come sta?

**La signora De Champrinet** (*sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Chi? La levatrice?

**De Champrinet** Ma no, Léonie! Cosa vuoi che me ne importi della levatrice!

**La signora De Champrinet** Beh, la cosa sta facendo il suo corso.

**De Champrinet** Ah, sì, certo, come no! Avevamo proprio bisogno di una storia del genere! È da un'ora che tento inutilmente di sbollire la rabbia! Un parto... dopo soli otto mesi di matrimonio!

*Si alza.*

**La signora De Champrinet** Sì, mi rendo conto, è molto disdicevole!

**De Champrinet** Eccolo il tuo caro Toudoux! Hai visto come fa il suo lavoro?

**La signora De Champrinet** Il mio Toudoux! Il mio Toudoux! Non è mica il mio Toudoux!

**De Champrinet** (*spostandosi al centro della scena*) Sei stata tu a volere questo matrimonio. Io non lo volevo per niente!

**La signora De Champrinet** Ma tu non volevi nemmeno un marito! Toudoux o un altro, per te era uguale, lo detestavi comunque prima ancora di conoscerlo!

**De Champrinet** (*che si è spostato poco oltre il tavolo da bridge*) Che vuoi farci, è più forte di me; quell'uomo mi disgusta. Ho una figlia sola, ho sacrificato tutto per la sua buona educazione, ho evitato di pronunciare a voce alta parole che avrebbero potuto guastarle il cervello, ho cercato di

non compiere gesti equivoci e poi pam! dall'oggi al domani, arriva un tizio, un tizio... che nemmeno conosco! (*Avanzando leggermente*) e basta, la frittata è fatta!... mi porta via la figlia e ci dorme assieme! (*Colpendo il tavolo con un pugno per dare più forza alle sue parole*) E sappiamo benissimo come vanno le cose! E non ci resta altro che dire “amen”! (*Sedendosi a destra del tavolo da bridge*) A te non sembra disgustoso tutto questo?

**La signora De Champrinet** Che vuoi farci? Il matrimonio è fatto così!...

**De Champrinet** (*di fronte al pubblico, con il braccio sinistro appoggiato sullo schienale della sedia*) Beh, certo, non dico di no! (*Con lo sguardo fisso sulla porta dalla quale è uscito Toudoux*) Il suo Toudoux! Il suo Toudoux! (*Girandosi verso la moglie*) A te piace, quell'uomo?

**La signora De Champrinet** Mio Dio!...

**De Champrinet** (*con lo sguardo fisso sulla porta dalla quale è uscito Toudoux*) Beh, se io dovessi dormire con lui, non ce la farei proprio!

**La signora De Champrinet** (*in tono beffardo*) Non ti ha mica chiesto di sposarlo!

**De Champrinet** Oh! Doveva solo provarci!

**La signora De Champrinet** Ma comunque, rende felice tua figlia.

**De Champrinet** (*alzandosi*) Ci mancherebbe che non lo facesse!

**La signora De Champrinet** E poi è così gentile!... E lo posso ben dire, visto che non è qui presente. Si sottomette con condiscendenza alle fantasie della moglie! Figurati che poco fa ho avuto modo di constatarlo di persona. Léonie ha avuto una voglia!... una voglia da donna incinta!

**De Champrinet** E lui l'ha soddisfatta? Beh, ha fatto solo il suo dovere...

**La signora De Champrinet** Certo, ma io conosco uomini che!... Insomma, Léonie ha voluto a tutti i costi che lui si mettesse in testa un vaso da notte!

**De Champrinet** (*non osando credere a un simile colpo di fortuna, sedendosi a destra del tavolo da bridge*) E... lui se l'è messo?

**La signora De Champrinet** (*marcando bene le parole*) Se l'è messo!

**De Champrinet** (*deliziato*) Oh! Che gioia! Quanto piacere mi fa! Mio genero con un vaso da notte in testa! Sono proprio estasiato!

**La signora De Champrinet** Non essere sadico!

**De Champrinet** (*con lo stesso tono di cui sopra, prendendo in mano le sue carte*) Che vuoi farci?... Non lo posso proprio vedere, quel ragazzo! Tocca a te!

**La signora De Champrinet** Cosa?

**De Champrinet** (*guardando il soffitto*) Io ho il re.

**La signora De Champrinet** Che significa “io ho il re”? Non sto mica giocando a briscola.

**De Champrinet** (*interdetto*) Eh? (*Ricredendosi*) Ma nemmeno io sto giocando a briscola, ho solo detto che ho il re perché ho il re! Lo faccio per distrazione! Sono talmente preoccupato!

**La signora De Champrinet** Ah! Io più di te, te lo garantisco!

### Scena undicesima

*Gli stessi, Toudoux, poi La signora Virtuel.*

**Toudoux** (*sopraggiungendo dal vestibolo*) Ho dovuto cambiarmi completamente; con quello che mi era caduto addosso!

**De Champrinet** Ah! Eccovi qua!

**Toudoux** Sì, eccomi qua!

**La signora Virtuel** (*sopraggiungendo dalla stanza di sinistra*) La signorina chiede di poter vedere il suo papà e la sua mamma.

**De Champrinet** Ah!

*De Champrinet e la moglie si alzano in simultanea per andare da Léonie.*

**La signora Virtuel** (*sbarrando la strada a De Champrinet che si è lanciato per primo verso la porta*) Ah! ma... una cosa veloce veloce, mi raccomando! una cosa veloce veloce!

**De Champrinet** (*dandole una spintone con la mano e spedendola alla sua sinistra, poco oltre il tavolo da bridge, a destra dello stesso*) Ma certo, ma certo!

**La signora Virtuel** (*sfregandosi la spalla destra*) Che razza di modi!

**De Champrinet** (*nel momento di entrare nella stanza di Léonie, sottovoce, alla moglie che lo segue*) Quanto mi scoccia, questa vecchia!

**La signora Virtuel** (*brontolando*) Non mi piace essere violentata!

**La signora De Champrinet** (*entrando nella stanza e rivolgendosi a Léonie*) Ecco qua il tuo paparino, piccola mia!

**De Champrinet** (*entrando*) Ebbene, piccola mia, come stai?

*La porta si richiude.*

**Toudoux** (*avvicinandosi alla signora Virtuel che, nel frattempo, si è seduta a destra del tavolo da bridge e si è messa meccanicamente a darsi le carte da sola*) Signora, mi scusi, manca ancora molto?

**La signora Virtuel** (*senza nemmeno voltarsi, con voce belante, suddividendo le carte in due mazzetti e controllando il mazzetto inferiore*) Ehmehmehmehm!

**Toudoux** Manca poco?

**La signora Virtuel** Pfui!... Ha una dilatazione pari a una moneta da venti centesimi.

*Così dicendo, compie un gesto con la mano per esprimere il suo pensiero: arrotonda l'indice sopra il pollice per indicare una dilatazione grande quanto una moneta da venti centesimi.*

**Toudoux** (*non capendo*) Ah! È...

**La signora Virtuel** E quando dico venti centesimi, sto andando per eccesso!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** In realtà ha una dilatazione tra i dieci e i venti.

**Toudoux** (*assumendo l'espressione di un uomo che cerca di capire*) Sì, insomma... diciamo che ha una dilatazione da quindici centesimi.

**La signora Virtuel** (*voltandosi di scatto verso di lui*) Come sarebbe a dire "quindici centesimi"? Che significa "quindici centesimi"? Che razza di dimensione è "quindici centesimi"?

**Toudoux** (*intimidito*) Eh! Beh, sì, in effetti... non è una dimensione!

**La signora Virtuel** No, certo... quello che intendeva io era questo.

*Come in precedenza, nel pronunciare la battuta arrotonda l'indice sopra il pollice in modo da indicare la dimensione di cui parla.*

**Toudoux** (*che continua a non capire*) Questo, certo!... Ed è... grave?

**La signora Virtuel** No!... No! Solo, ci vorrà del tempo.

**Toudoux** Ah! Sì!... Ma comunque, non ci sono problemi vero?

**La signora Virtuel** Ma no! (*Alzandosi*) Anche se ci sono alcune cose che non mi spiego!

**Toudoux** Ah!

**La signora Virtuel** Ho palpegiato la giovane madre per sentire il bambino, ma non sono riuscita a individuarlo!

**Toudoux** Aha!

**La signora Virtuel** (*con distacco*) Forse la paziente soffre un po' di idrargirismo<sup>1</sup>.

**Toudoux** (*non capendoci nulla, ma fingendo di aver compreso il discorso*) In effetti, non mi stupirebbe!

**La signora Virtuel** Eppure, insistendo nel palpegiamento, mi è sembrato di individuare tre punti resistenti.

*Accompagna il suo discorso scoccando tre colpi con l'indice – a destra, a sinistra e poi di nuovo a destra – sull'addome di Toudoux.*

**Toudoux** E quindi?

**La signora Virtuel** Beh, non lo so! (*Riaccomodandosi a destra del tavolo da bridge*) Forse è un parto gemellare!

**Toudoux** (*chinandosi sopra di lei con un sopracciglio inarcato come un uomo che ha capito male*) Gemel...?

<sup>1</sup> Avvelenamento cronico da mercurio che può causare danni al feto.

**La signora Virtuel** (*concludendo la parola*) ...lare. (*Addossata al tavolo, con il braccio sinistro sullo schienale della sedia*) Non è che per caso sapete se, nella vostra famiglia o in quella di vostra moglie, ci sono mai stati parti gemellari?

**Toudoux** (*lentamente, allargando le braccia e infossando la testa nelle spalle come qualcuno che non ne ha idea*) ...?

**La signora Virtuel** Non ve lo ricordate? No?...

**Toudoux** Beh...!

**La signora Virtuel** Ho capito, non ve lo ricordate.

**Toudoux** No, no, io non... Ma un parto gemellare, a cosa può portare?

**La signora Virtuel** Come "a cosa può portare"? (*Alzandosi*) Beh!... a dei gemelli!

**Toudoux** (*sussultando*) Dei... dei gemelli!... (*Spostandosi a destra*) Accidenti! Due corredi! Due culle!

**La signora Virtuel** (*spostandosi a sinistra*) Sì, ma insomma, lo dico così per dire! Senza stetoscopio non è possibile... (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) Sapete forse se le è stato applicato lo stetoscopio?

**Toudoux** (*in piedi, a destra del tavolo da bridge*) Lo steto...

**La signora Virtuel** ...scopio.

**Toudoux** (*esitando*) Ah, no!... No!... (*Sedendosi*) Però posso dirvi che stamattina si è fatta un bagno.

**La signora Virtuel** Oh, ma questo non c'entra nulla! È come se io vi chiedessi: "Siete soggetto ai raffreddori di testa?", e voi mi rispondeste: "No, ma indosso le bretelle americane!". (*Alzandosi*) Che sciocchezza!

**Toudoux** Ah! Chiedo scusa!

**La signora Virtuel** (*al di là del tavolo*) Volevo sapere se le è stato applicato lo stetoscopio perché serve a monitorare i battiti del cuore del neonato.

**Toudoux** Certo, certo.

**La signora Virtuel** (*con distacco, come se stesse parlando di una cosa comunissima*) Tuttavia, può darsi che si tratti semplicemente di una patologia sacro-iliaca sinistra posteriore, incompleta, varietà natiche.

**Toudoux** Varietà natiche?

**La signora Virtuel** Mio Dio, sì.

*Così dicendo si allontana di colpo e si dirige verso il tavolo da pranzo dove afferra un tozzo di pane e si mette a rosicchiarlo.*

**Toudoux** (*afferrandola con la mano destra per le spalle e tirandola nuovamente a sé*) E dite un po'...ehm! Signora Coso!

**La signora Virtuel** (*sotto la sua presa*) Oh!

**Toudoux** "Varietà natiche...", è una cosa positiva?

**La signora Virtuel** (*dirigendosi poco oltre il tavolo da bridge, continuando a rosicchiare il suo tozzo di pane*) Beh!... Io avrei preferito la varietà cefalica.

**Toudoux** Cefalica! Ah, beh, certo, cefalica! Ovvio!

**La signora Virtuel** È chiaro che un occipito-iliaco destro o sinistro, anteriore o posteriore...

**Toudoux** Certo, certo! Non prendetevi il disturbo, è tutto chiarissimo!

**La signora Virtuel** (*continuando a parlare e spostandosi fino alla poltrona bergère*) Ah! si vedono delle tali stranezze nella nostra professione! (*Sedendosi*) Giusto l'altro giorno, per esempio, mi è capitata una cliente che mi ha fatto una mola idatiforme!

**Toudoux** Ma non mi dite!

**La signora Virtuel** (*con un gesto che rende l'idea*) Avete presente i chicchi d'uva?

**Toudoux** (*imitando il suo gesto*) Ma come no! i chicchi d'uva! altrocché, i chicchi d'uva!

**La signora Virtuel** (*rannicchiandosi nella bergère*) Di sicuro si tratta di un caso che avete incontrato di rado.

**Toudoux** Ah! no!... No, non saprei!... (*A parte.*) Oh! Ma quanto mi scoccia con i suoi tecnicismi!

**La signora Virtuel** La mola idatiforme è una cosa curiosa, davvero curiosa!

**Toudoux** Ah, sì, certo la... (*Andando da lei*) Ebbene, figuratevi che io non ho visto... la mola idatiforme, ma in compenso ho visto... un caso di... Non so se ne siete a conoscenza!

**La signora Virtuel** (*senza esitare, dandosi importanza*) Ma certo che ne sono a conoscenza!

**Toudoux** (*la mano sullo schienale della bergère*) Un caso di... (*molto lentamente*) colite rocambolica!

**La signora Virtuel** (*drizzandosi sulla poltrona*) Di cosa?...

**Toudoux** (*in tono molto perentorio*) Di colite rocambolica.

**La signora Virtuel** (*assume l'aria di una persona che ci sta riflettendo su, poi, rannicchiandosi nuovamente in poltrona*) Ah, certo, come no, capita!

**Toudoux** (*esterrefatto*) Ne siete stata testimone?

**La signora Virtuel** Un... sacco di volte!

**Toudoux** (*spostandosi a sinistra, a parte*) Che faccia tosta ha questa donna!

**La signora Virtuel** (*per cambiare discorso*) Beh, in questa casa non si cena più?

**Toudoux** (*dirigendosi verso la porta della dispensa*) Beh, credo di sì.

**La signora Virtuel** (*alzandosi e risalendo verso il tavolo da pranzo*) Ho un buco nello stomaco!

**Toudoux** (*che ha aperto la porta della dispensa, parlando rivolgendosi alle quinte*) Clémence, servite la cena!

**Scena dodicesima**

*Gli stessi, De Champrinet, poi Clémence.*

**La signora Virtuel** (*vedendo De Champrinet uscire dalla stanza della figlia*) Ah, eccovi qua, voi!

**De Champrinet** Sì!

**La signora Virtuel** (*rimproverandolo*) Vi avevo detto: “Una cosa veloce veloce”; siete un irresponsabile!

**De Champrinet** Oh, beh!...

**La signora Virtuel** Irresponsabile!

**De Champrinet** (*in piedi, con un ginocchio sulla sedia a destra del tavolo da bridge*) Ebbene sì, ho capito! Dite un po’... la povera piccola, l’ho vista io e mi è sembrata molto coraggiosa ma... ne avrà ancora per molto?

**La signora Virtuel** (*con un gesto vago*) Caspita!...

*Ritorna verso il tavolo da pranzo.*

**Toudoux** (*felice di sfoggiare la sua conoscenza in materia, con distacco*) Ha una dilatazione da venti centesimi!

**De Champrinet** (*lo guarda esterrefatto, poi*) E che significa?

**Toudoux** (*lanciando bruscamente un grido di trionfo e dando una pacca sul sedere alla signora Virtuel che, in piedi e con la schiena al pubblico, è impegnata a frugare sul tavolo da pranzo*) Ah!  
Ah! Ah!

**La signora Virtuel** (*sussultando e voltandosi di scatto*) Oh!

**Toudoux** Ah! Nemmeno voi lo sapete! E non mi dispiace affatto! Ebbene, chiedetelo alla qui presente signora Tizia!

**La signora Virtuel** (*scioccata*) Signora Tizia!

**Toudoux** Alla signora Virtuel.

**De Champrinet** (*alla signora Virtuel*) Che significa che ha una dilatazione da venti centesimi?

**La signora Virtuel** Eh?... Beh, è quando il... (*Abbozza un gesto esplicativo; poi, tornando in sé*) Ebbene, no! Non sono cose per bambini queste! (*Agitandogli il dito sotto il mento come si fa con i neonati*) Tididi didididi!

*Si sposta in posizione 1 e spinge la sedia che si trova a destra del tavolo da bridge sotto quest’ultimo in modo da rendere ben visibile, per le scene successive, il tavolo da pranzo; poi fa il giro del tavolo da bridge passando da sopra e avanza dall’estrema sinistra.*

**De Champrinet** (*restando un attimo sconcertato e spostandosi, in seguito, verso Toudoux che si trova davanti alla poltrona bergère. Mettendosi i pugni sulle anche*) Questa levatrice mi sta prendendo per i fondelli, ve lo dico io!

**Toudoux** Ah! È una vera sagoma!

**Clémence** (*portando gli avanzi del filetto, una legumiera piena di maccheroni e la bottiglia di Pommery. Posando la bottiglia sul tavolo*) La signora è servita!

*Posa i maccheroni e il filetto sul buffet.*

**La signora Virtuel** Ah!

*Si dirige prontamente verso De Champrinet, che continua a tenere i pugni sulle anche, e infila il suo braccio in quello dell'uomo.*

**De Champrinet** (*esterrefatto, voltandosi verso di lei*) Cosa state combinando?

**La signora Virtuel** Prendo il vostro braccio, la cena è servita!

**De Champrinet** (*con una cortesia ironicamente eccessiva*) Oh! Chiedo scusa!

**La signora Virtuel** (*facendo schiacciare un dito contro il pollice*) Noi, qui, siamo gli ospitati!

**De Champrinet** (*inchinandosi, beffardo*) Ma certo, come no, "siamo gli ospitati".

*Risalgono verso il tavolo da pranzo mentre Toudoux si accomoda sulla poltrona bergère.*

**La signora Virtuel** Dove vi sedete voi?

**De Champrinet** (*molto cortese*) Dove non vi sedete voi!

**La signora Virtuel** (*spostandosi in posizione 1 e indicando il posto a sinistra del tavolo da pranzo*)

Allora io mi siedo qui, perché dall'altra parte avrei la corrente d'aria della porta sulla schiena. E a me non piace.

**De Champrinet** (*inchinandosi, con finta commozione*) Molto gentile da parte vostra!

*Si accomodano a tavola, uno di fronte all'altra.*

**La signora Virtuel** (*a Clémence che, durante quanto sopra, ha cambiato i coperti prendendo quelli di ricambio dal buffet*) Siate gentile, ragazza mia, mentre io ceno, date un'occhiata alla signora! Sia mai che abbia bisogno di qualcuno... mentre io mangio!...

**Clémence** Ma... e del servizio chi se ne occupa?...

**La signora Virtuel** Oh, beh, ce la caveremo. Se abbiamo bisogno di qualcosa (*indicando Toudoux, sempre seduto*) c'è qui il signore, che ha già cenato, che può passarci i piatti!

**Toudoux** Io?

**La signora Virtuel** Del resto, non ce ne sono poi molti! E basta solo metterli in tavola.

**De Champrinet** Ma certo, non serve fare tante ceremonie.

**Clémence** (*posando sul tavolo i maccheroni e il filetto*) Va bene, signora.

**La signora Virtuel** (*mentre Clémence si dirige verso la stanza di Léonie, con cortesia, a Toudoux*) Non vi è nulla di equiparabile a un servizio fatto da un uomo.

**Toudoux** (*inchinandosi, beffardo*) Troppo gentile!

*Clémence bussa alla porta di Léonie.*

**Voce della signora De Champrinet** Avanti!

*Clémence entra nella stanza.*

**La signora Virtuel** (*gettandosi all'indietro sulla sedia, in tono invitante, a De Champrinet*) Ah! È proprio buono!

**De Champrinet** (*servendosi il filetto*) Cosa?

**La signora Virtuel** Tutto!...

**De Champrinet** (*beffardo*) Ah! Davvero?

**La signora Virtuel** (*servendosi i maccheroni*) Mi ricordo di aver fatto una cenetta del genere con il Duca De Cussinge... (*Passando la legumiera a De Champrinet*) Tenete, servitevi pure!

**De Champrinet** Grazie!

*Si serve.*

**La signora Virtuel** ...mentre la Duchessa stava partorendo.

**De Champrinet** Ah! Siete stata voi a?...

**La signora Virtuel** (*inghiottendo un boccone di maccheroni*) Altroché! Sono stata io a fare da "intermittente"<sup>2</sup>!

*Mangia.*

**De Champrinet** (*ripetendo apposta*) Da "intermittente"! Ah, certo!

*Mangia.*

**La signora Virtuel** Abbiamo cenato... in tête-à-tête... io e il Duca! (*Molto stuzzicata*) Ah! È un birbante!

**De Champrinet** Ma no, davvero?

**La signora Virtuel** Eravamo come noi stasera; con la sola differenza che c'erano un sacco di camerieri!

**Toudoux** (*beffardo, dal suo posto*) Oh, come mi dispiace che qui non ce ne siano!

**La signora Virtuel** Oh, non era mica un rimprovero, il mio! Io non ho camerieri, a casa.

*Mangia.*

**Toudoux** Ah!... allora!...

**La signora Virtuel** (*porgendogli la bottiglia di champagne*) Tenete, stappateci lo champagne!

**Toudoux** Io?

**La signora Virtuel** Certo, voi!

**Toudoux** (*alzandosi*) Bene, d'accordo!

*Prende la bottiglia e va a sedersi sulla sedia addossata al muro, a destra della porta della stanza di Léonie.*

<sup>2</sup> Gioco di parole tra l'espressione *par l'intermédiaire de*: per il tramite di e *par intermittence*: in modo discontinuo.

**La signora Virtuel** (*osservando De Champrinet*) Dite un po': "De Cussinge", "De Champrinet"! Sono compari e compagni! Non è che per caso anche voi siete dell'alta?

**De Champrinet** (*con modestia*) Mio Dio!...

**La signora Virtuel** Cosa siete? Marchese? Visconte? Comandante? Cosa?

**De Champrinet** (*modestamente*) Conte.

**La signora Virtuel** (*valutando la questione*) Ah! Conte! Benissimo! Ma allora, se siete Conte, come mai avete un genero... (*voltandosi verso Toudoux, ancora impegnato a stappare la bottiglia*) ...che è un buono a nulla?

**De Champrinet** Beh... uno non se lo può mica scegliere!

**La signora Virtuel** (*mangiando*) Avete ragione, "uno non se lo può mica scegliere".

**Toudoux** (*a parte*) Che bella coppia!

**La signora Virtuel** (*con voce soffocata*) Uff! Mio Dio! Questi maccheroni sono pestilenziali, non trovate?

**De Champrinet** (*con la stessa voce soffocata*) Lo stavo appunto pensando!

**La signora Virtuel** (*colta da singhiozzo*) Hic!... Oh! Mi hanno fatto venire il "gargarozzo"! Hic!... e a voi?

**De Champrinet** No, a me il singhiozzo non viene mai.

**La signora Virtuel** Siete fortunato! Hic! (*Voltandosi verso Toudoux*) Ma insomma, datevi una mossa, quanto ci mettete per stappare una bottiglia?... Hic!

**Toudoux** Non riesco a togliere il tappo, è incollato!

**La signora Virtuel** (*rovesciando la caraffa vuota*) Magnifico! E non c'è... hic... nemmeno un goccio da bere... hic!

**De Champrinet** Il fatto è che... hic... abbiamo sete! Accidenti, hic!... Anch'io ho il singhiozzo!

**La signora Virtuel** (*a Toudoux*) Ma prendete un cava... hic... tappi, no!

**De Champrinet** (*alzandosi, a Toudoux*) Aspettate! Datemi qua... hic... la bottiglia!

**Toudoux** (*andando da lui*) Ah, volentieri! Se riuscite ad aprirla!

**La signora Virtuel** (*alzandosi e avanzando*) Sbrigatevi... hic!...

**De Champrinet** Ma sì! Ma sì! Hic!...

*Scena muta. Toudoux è al centro del palcoscenico, tra De Champrinet, che si sforza di stappare la bottiglia, e La signora Virtuel, impaziente di vedere la bottiglia stappata. Alternativamente, e come se si rispondessero l'uno con l'altro, La signora Virtuel e De Champrinet hanno il singhiozzo.*

**La signora Virtuel** Hic!

Pausa.

**De Champrinet** Hic!

*Pausa.*

**La signora Virtuel** Hic!

*Pausa.*

**De Champrinet** Hic!

*Pausa.*

**La signora Virtuel** (*spazientendosi*) Hic!... Oh!...

*Pausa.*

**De Champrinet** Hic!

*Pausa.*

**La signora Virtuel e De Champrinet** (*assieme*) Hic!

**Toudoux** (*avanzando a sinistra*) No, ma che fastidio mi danno le persone che hanno il singhiozzo quando io non ce l'ho!

**De Champrinet** Ma insomma, si può sapere che cos'ha questa... hic... bottiglia?

**La signora Virtuel** (*a Toudoux*) Ma insomma, portateci un po' d'acqua!... un liquido!... hic!... una cosa qualsiasi!

**De Champrinet** (*posando la bottiglia sul tavolo da pranzo*) O almeno trovate un cavatappi!... Hic!...

**La signora Virtuel** (*bruscamente*) Oh, mio Dio, oh, mio Dio! (*Indicando la console*) L'acqua distillata che c'è là, presto! Hic!

**De Champrinet** Ah, certo! L'acqua distillata... hic!

*Corre alla console e prende prontamente una delle bottiglie indicategli.*

**La signora Virtuel** State attento a non sbagliarvi! Hic! Non prendete il sublimato! Hic!

**De Champrinet** (*facendo saltare il tappo della bottiglia*) No, no, ecco qua! "Acqua distillata", hic!

*Torna prontamente verso il tavolo da pranzo e riempie a metà il bicchiere della signora Virtuel che ne svuota il contenuto mentre lui si versa da bere a sua volta.*

**La signora Virtuel** (*dopo aver bevuto*) È passato!... È passato! Hic! È tornato!

*Si versano di nuovo da bere.*

**La signora Virtuel** (*dopo un sospiro di soddisfazione, risedendosi*) Ah! Ora va meglio!

**De Champrinet** (*dopo aver bevuto, battendo l'aria con l'indice teso per dare maggior peso a quanto sta per dire*) Ah, sì!

**Scena tredicesima**

*Gli stessi, La signora De Champrinet.*

**La signora De Champrinet** (*uscendo come un fulmine dalla stanza della figlia*) Signora levatrice, per cortesia, venite di là.

**La signora Virtuel** (*alzandosi*) Che succede?

**La signora De Champrinet** Non lo so, è meglio che lo vediate voi stessa! Ma è qualcosa che non mi spiego!

**La signora Virtuel** (*affrettandosi*) Ah!

**Toudoux** (*che è risalito alla destra del tavolo da bridge*) Che c'è? Che succede?

**De Champrinet** (*avvicinandosi*) Qualcosa non va?

**La signora De Champrinet** Nulla! Nulla! Solo, la signora levatrice...

**La signora Virtuel** (*passando davanti alla signora De Champrinet che la segue passo passo*)

Vengo immediatamente! (*Nell'istante di uscire, voltandosi bruscamente e andando a sbattere contro la signora De Champrinet*) Oh, chiedo scusa! (*A Toudoux*) Preparatemi un caffè, voi!...

**Toudoux** Cosa?

**La signora Virtuel** (*ripetendo*) Un caffè! (*Nell'istante di uscire, venendo colta da un ultimo singhiozzo*) Hic! Oh! Ecco che ricomincia!

*Esce, seguita dalla signora De Champrinet.*

**Toudoux** (*offeso, dirigendosi verso De Champrinet*) "Preparatemi un caffè, voi"! (*A De Champrinet*) Cos'è? Mi ha scambiato per il suo domestico?

**De Champrinet** A proposito! Preparatene uno anche a me!

*Si accomoda sulla poltrona bergère.*

**Toudoux** (*interdetto*) Ah!... perfetto!... E volete anche dell'altro, o basta così?

**De Champrinet** No, basta così, grazie!

**Scena quattordicesima**

*De Champrinet, Toudoux, Clémence.*

**Toudoux** (*a Clémence, che esce dalla stanza e attraversa, con l'aria indaffarata, la sala da pranzo*)

Clémence!

**Clémence** (*senza nemmeno fermarsi*) Signore?

**Toudoux** Un caffè, presto!

**Clémence** (*scostandolo per passare*) Oh! Non ho tempo!

*Esce da destra.*

**Toudoux** (*sconcertato*) Ah! Ah! Chiedo scusa! (*A De Champrinet*) Mi dispiace molto ma la domestica non ha tempo! Ciò vuol dire... che ve lo prepareranno più tardi!

*Risale fino al tavolo da pranzo.*

**De Champrinet** (*in tono piccato, prendendo una sigaretta dal suo portasigarette*) Magnifico! Che giornata, mio Dio! La cena mi è andata di traverso! Mia figlia sta per partorire! Ho avuto il singhiozzo! Niente caffè! Servizio completo, insomma!

*Si accende la sigaretta.*

**Toudoux** (*addossato al tavolo da pranzo, quasi seduto sullo stesso*) Sono desolato!

**De Champrinet** (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Sì, certo! Siete desolato... (*Risale, nervosamente, verso il fondo, poi va a posizionarsi di fronte a Toudoux dando le spalle al pubblico*) E quindi?

**Toudoux** E quindi, cosa?

**De Champrinet** E quindi chi è che darà da mangiare al bambino?

**Toudoux** (*in tono aspro*) Per il momento, sua madre, io no di sicuro!

**De Champrinet** (*sussultando*) Sua madre! Non pretenderete che mia figlia allatti, spero?...

**Toudoux** Perché no? L'allattamento è molto in voga tra le donne!

**De Champrinet** Certo, tra le donne del popolo! Ma non tra quelle della nostra classe sociale.

**Toudoux** (*facendo un gesto come per dire "me ne frego"*) Oh!

**De Champrinet** (*spostandosi a sinistra*) Non vi ho concesso la mano di mia figlia perché voi la trasformiate in un refettorio!... in un sifone! Una De Champrinet, dico, ma scherziamo!

**Toudoux** Chiedo scusa, ma si tratta di una Toudoux!

**De Champrinet** (*con disprezzo e sopra le spalle*) Sì, certo, come no! Atteggiatevi, atteggiatevi pure! “Una Toudoux” è proprio chic. (*Sedendosi a sinistra del tavolo da bridge*) E tutto questo solo per risparmiare, per non dover pagare una balia e un biberon!

**Toudoux** (*facendo spallucce*) Con il biberon si fa spesso cilecca.

**De Champrinet** (*tirandosi su e inchinandosi*) Grazie tante! Io sono stato nutrito così!

*Si risiede.*

**Toudoux** (*rispondendo a tono*) Beh, e io che ne sapevo!

**De Champrinet** Far allattare Léonie, che razza di idea!

**Toudoux** (*con i nervi a fior di pelle*) Statemi bene a sentire... Il bambino non è ancora nato! Aspettate almeno che sia venuto al mondo!

**De Champrinet** (*in tono canzonatorio*) Beh, visto che ci siete, perché non chiedete a mia figlia di fornirvi anche il latte per il vostro caffelatte!

**Toudoux** Che esagerazione!

**De Champrinet** È un ragionamento più che logico!

**Scena quindicesima**

*Gli stessi, La signora Virtuel, poi Clémence.*

**La signora Virtuel** (*uscendo dalla stanza come un fulmine*) La domestica? Dov'è la domestica?

**De Champrinet e Toudoux** Che succede?

**La signora Virtuel** (*senza fermarsi, dirigendosi verso la porta della dispensa*) Ho bisogno della domestica. (*Aprendo la porta della dispensa e chiamando*) Adèle?

**Toudoux** “Adèle”? Come sarebbe a dire “Adèle”? Non serve chiamare “Adèle” perché si chiama Clémence!

**La signora Virtuel** Ah, sì, mi sono confusa... con la casa in cui ero prima. (*Chiamando*) Clémence!

**Voce di Clémence** Arrivo!

**Toudoux** Sta preparando il caffè per mio suocero!

**La signora Virtuel** (*spostandosi in posizione 2, con disinvoltura*) Sì, come no! Beh, vorrà dire che aspetterà!

**Toudoux** E anche il vostro.

**La signora Virtuel** (*cambiando tono*) Ah, allora.

**Clémence** (*affacciandosi alla porta della dispensa*) La signora ha chiamato?

**La signora Virtuel** Portate una borsa dell’acqua calda nella stanza della signora! Presto!

*Finisce la frase e fa per voltarsi e per tornare velocemente da Léonie.*

**Clémence** Bene!

*Esce.*

**Toudoux** (*afferrando la signora Virtuel per un braccio*) Signora Virtuel! Signora Virtuel!

(*Portandola nel proscenio*) Vi vedo molto indaffarata! Ci sono novità?

**La signora Virtuel** Ah, certo che ci sono novità, eccome che ci sono novità!

**De Champrinet e Toudoux** Ah?

*De Champrinet si alza e raggiunge la signora Virtuel.*

**La signora Virtuel** Non c’è bisogno di attendere oltre, sono sicura del fatto mio! Ci siamo!

**Toudoux** (*raggiante*) Ci siamo?

**De Champrinet** Di già?

**Toudoux** Allora, sappiamo di cosa si tratta?

**La signora Virtuel** Oh, sì!

**De Champrinet e Toudoux** Ah!

**Toudoux** (*facendo un cenno affermativo con la testa*) È un maschio!

**La signora Virtuel** No!

**De Champrinet** È una femmina?

**La signora Virtuel** No!

**De Champrinet** Non è né un maschio né una femmina?

**Toudoux** (*angosciato*) Allora cosa?

**La signora Virtuel** Non è un bel niente!

**De Champrinet** Un bel niente?

**Toudoux** Come, un bel niente?

**La signora Virtuel** (*agitando la mano sopra la sua testa come per dare l'idea di qualcosa che prende il volo.*) Ffuu!! La gravidanza isterica!...

**De Champrinet** La gravidanza isterica!...

**Toudoux** (*con voce angosciata.*) Ma cos'è esattamente?

**La signora Virtuel** Una cosa che capita! come capita di sbagliarsi!

**De Champrinet e Toudoux** (*affranti.*) Oh!

**La signora Virtuel** Ho conosciuto un caso del genere in una donna che ha avuto venticinque mesi di gestazione, la cosa ci stupiva alquanto. Dicevamo: "Non è mica un elefante!"... E poi un bel giorno, ffuuu!... come nella favola di La Fontaine.

**Toudoux** Ma di cosa... la favola? quale favola?

**De Champrinet** Dica, su!

**La signora Virtuel** Ebbene! l'unica che tutte le levatrici conoscono! perché ha a che fare con la nostra professione: "Il parto della montagna". La signora Toudoux sta partorendo il suo topolino!

**Toudoux** Allora, è un topo?

**De Champrinet** Eh!

**La signora Virtuel** Ma no, assolutamente! Significa che bisogna ricominciare daccapo, povero ragazzo mio! C'è stato un malinteso.

**Toudoux** (*lasciandosi cadere sulla poltrona bergère*) Malinteso! C'è stato un malinteso!

**De Champrinet** (*con rabbia*) Ah, complimenti, avete fatto un ottimo lavoro!

**Toudoux** Cosa?

**De Champrinet** Non siete stato neanche capace di fare un bambino! Quando vi mettete d'impegno, ecco cosa salta fuori: un cavolo!

**Toudoux** Oh, dite un po'!... State forse dando la colpa a me?

**La signora Virtuel** (*frapponendosi ai due*) Signori, calmatevi; calmatevi!

**De Champrinet** (*facendola piroettare e spedendola a sinistra della scena*) Andate a farvi benedire, voi!

**La signora Virtuel** Oh! Che spintonatore!

**Scena sedicesima**

*Gli stessi, La signora De Champrinet.*

**La signora De Champrinet** (*su tutte le furie, precipitandosi verso il marito*) Una gravidanza isterica! Una gravidanza isterica!

**Toudoux** Ecco, è arrivata l'altra!

**De Champrinet** Sì, eccolo qua il tuo Toudoux! Ecco cosa ci ha combinato... il tuo Toudoux!

**La signora De Champrinet** Ah! Se avessi potuto prevederlo!

**Toudoux** Ah, ma...

**De Champrinet** Ti ho ripetuto tante volte che dovevamo scegliere un genero della nostra classe sociale!

**Toudoux** Oh, ma insomma, smettetela di scocciarmi... "della vostra classe sociale, della vostra classe sociale"! Dopotutto è stata vostra figlia ad avere una gravidanza isterica, non io! Ebbene, vostra figlia appartiene alla vostra classe sociale.

**La signora Virtuel** (*a Toudoux, che si è avvicinato a lei subito dopo aver finito di pronunciare la sua frase*) Suvvia! Suvvia! Calmatevi! Non fate tanto chiasso!

**Toudoux** (*alla signora Virtuel, mandandola al diavolo*) State zitta che è meglio!

**La signora Virtuel** Ma insomma, c'è una persona malata di là!

**Toudoux** (*agli altri, passandogli nuovamente davanti*) Poco fa mi avete rimproverato perché stavo per avere un figlio! Ora mi rimproverate perché non ce l'ho! Non sapete nemmeno voi quello che volete!

*Nel parlare guadagna nuovamente la posizione 4.*

**De Champrinet** (*in tono provocatorio*) Cosa?

**La signora De Champrinet** (*spostandosi in posizione 3*) Ah, state zitto, insomma, siete assolutamente ridicolo.

**De Champrinet** (*sedendosi a destra del tavolo da bridge*) Ridicolo, come no!

**Toudoux** Ebbene sì, sono ridicolo! Mi piace essere così!

**La signora De Champrinet** Del resto, non c'è da stupirsi!... Un signore che accetta di mettersi in testa un vaso da notte, non può essere altro che ridicolo!

**Toudoux** Cosa?

**La signora De Champrinet** Proprio così!

**Toudoux** (*con uno sforzo di volontà*) Ah, no, guardate, a questo punto preferisco andarmene!

*Si dirige verso la porta.*

**La signora De Champrinet** (*andando velocemente a prendere il vaso da notte e presentandolo, sottosopra, a Toudoux; facendo una riverenza e guadagnando così la posizione 2*) Benissimo! Tenete pure! Ecco qua il vostro cappello!

**Toudoux** (*strappandole il vaso dalle mani*) Ah, come no! Il "mio cappello"!

*Fa per gettarlo a terra e mandarlo in frantumi ma si ferma all'udire la voce di De Champrinet.*

**De Champrinet** (*prontamente, sempre seduto*) Oh, no, no!

**Toudoux** Eh?

*Getta con rabbia il vaso sopra il tavolo da pranzo.*

**De Champrinet** Oh, per favore, mettetevelo in testa. Ci tengo molto a poter raccontare in giro l'episodio!

**La signora Virtuel** Oh, sì! Oh, sì!

**Toudoux** Cosa?

**De Champrinet** Siete sicuramente il primo uomo a essere stato visto con un vaso da notte in testa!

**Toudoux** Ah, davvero?

**De Champrinet** Altroché!

**Toudoux** Benissimo! Allora potrete dire in giro che voi siete stato il secondo.

*Prende il vaso da notte e lo mette in testa a De Champrinet.*

**Tutti** Oh!

*Scompiglio generale. Tutti si precipitano da De Champrinet per togliergli il vaso dalla testa.*

**Clémence** (*entrando con la borsa dell'acqua calda*) Ho portato la b... ah!

**Toudoux** Ah! Finalmente mi lasceranno in pace!

SIPARIO